

RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via CAV. PIETRO RADICI 19 CAZZANO SANT'ANDREA 24026 BG Italia
Codice Fiscale	00217360163
Numero Rea	BG 76902
P.I.	00217360163
Capitale Sociale Euro	36.813.670 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	139300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MIRO RADICI FAMILY OF COMPANIES S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.232.981	1.184.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	346.536	131.892
6) immobilizzazioni in corso e acconti	181.290	163.064
7) altre	224.409	223.082
Totale immobilizzazioni immateriali	1.985.216	1.702.758
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.264.166	22.787.586
2) impianti e macchinario	9.615.956	8.270.629
3) attrezzature industriali e commerciali	157.336	140.044
4) altri beni	107.876	102.626
5) immobilizzazioni in corso e acconti	192.500	143.547
Totale immobilizzazioni materiali	33.337.834	31.444.432
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.045.412	5.430.632
b) imprese collegate	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	6.676	11.268
Totale partecipazioni	4.052.088	5.441.900
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.000	13.000
Totale crediti verso imprese collegate	13.000	13.000
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.771	11.771
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.771	11.771
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	917.662	907.589
Totale crediti verso altri	917.662	907.589
Totale crediti	942.433	932.360
3) altri titoli	100.007	100.007
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.094.528	6.474.267
Totale immobilizzazioni (B)	40.417.578	39.621.457
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.487.937	6.838.239
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.580.239	2.521.194
4) prodotti finiti e merci	7.151.596	7.374.347
5) acconti	885	-
Totale rimanenze	16.220.657	16.733.780
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.847.265	1.846.172
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	7.220.737	10.805.515
Totale crediti verso clienti	7.220.737	10.805.515
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.861.389	4.113.976
Totale crediti verso imprese controllate	2.861.389	4.113.976
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.014.376
Totale crediti verso imprese collegate	0	2.014.376
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.620	70.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.921.137
Totale crediti verso controllanti	55.620	2.991.794
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.628.665	122.303
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.628.665	122.303
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	411.767	874.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.116	-
Totale crediti tributari	418.883	874.245
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.161	206.261
Totale crediti verso altri	140.161	206.261
Totale crediti	13.325.455	21.128.470
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	-	3.175.491
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	3.175.491
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.872.144	2.613.688
3) danaro e valori in cassa	2.926	2.538
Totale disponibilità liquide	2.875.070	2.616.226
Totale attivo circolante (C)	34.268.447	45.500.139
D) Ratei e risconti	546.638	467.863
Totale attivo	75.232.663	85.589.459
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.813.670	36.813.670
IV - Riserva legale	165.663	165.663
V - Riserve statutarie	9	9
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	97.241
Varie altre riserve	4	-
Totale altre riserve	4	97.241
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(454.570)	(322.669)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.522.928)	(229.142)
Totale patrimonio netto	35.001.848	36.524.772
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	98.640	133.229
2) per imposte, anche differite	4.721.247	4.624.666
4) altri	32.000	32.000
Totale fondi per rischi ed oneri	4.851.887	4.789.895
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.532.870	1.582.322

D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.438.498
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	6.438.498
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.618.289	12.064.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.633.873	7.430.683
Totale debiti verso banche	20.252.162	19.494.923
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.375.515	891.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.685	17.685
Totale debiti verso altri finanziatori	1.393.200	909.373
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	122.531	140.863
Totale acconti	122.531	140.863
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.642.955	12.187.029
Totale debiti verso fornitori	9.642.955	12.187.029
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.344	1.492.033
Totale debiti verso imprese controllate	918.344	1.492.033
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	57.966
Totale debiti verso imprese collegate	-	57.966
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	87.612
Totale debiti verso controllanti	-	87.612
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.589	151.041
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	209.589	151.041
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.306	274.547
Totale debiti tributari	183.306	274.547
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.283	524.828
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.283	524.828
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	664.884	888.440
Totale altri debiti	664.884	888.440
Totale debiti	33.823.254	42.647.153
E) Ratei e risconti		
	22.804	45.317
Totale passivo	75.232.663	85.589.459

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.905.226	51.157.992
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(163.705)	858.726
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	52.341	256.815
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	247.926	598.260
altri	928.130	630.889
Totale altri ricavi e proventi	1.176.056	1.229.149
Totale valore della produzione	35.969.918	53.502.682
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.789.704	26.874.618
7) per servizi	10.283.404	14.351.315
8) per godimento di beni di terzi	732.233	695.022
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.340.559	5.296.609
b) oneri sociali	1.323.467	1.527.320
c) trattamento di fine rapporto	380.009	386.199
e) altri costi	21.135	35.765
Totale costi per il personale	6.065.170	7.245.893
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	480.419
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	1.985.536
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	357.238	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	357.238	2.465.955
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	350.392	(311.446)
14) oneri diversi di gestione	419.879	478.972
Totale costi della produzione	35.998.020	51.800.329
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(28.102)	1.702.353
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	258
Totale proventi da partecipazioni	-	258
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	366.944	34.754
altri	22.984	68.528
Totale proventi diversi dai precedenti	389.928	103.282
Totale altri proventi finanziari	389.928	103.282
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	36.853	465.460
altri	708.346	739.705
Totale interessi e altri oneri finanziari	745.199	1.205.165
17-bis) utili e perdite su cambi	(246.479)	(58.181)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(601.750)	(1.159.806)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

a) di partecipazioni	-	44.987
Totale rivalutazioni	-	44.987
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	819.462	705.955
Totale svalutazioni	819.462	705.955
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(819.462)	(660.968)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.449.314)	(118.421)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	122.777
imposte relative a esercizi precedenti	(22.092)	132.584
imposte differite e anticipate	96.581	(144.640)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	875	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	73.614	110.721
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.522.928)	(229.142)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.522.928)	(229.142)
Imposte sul reddito	73.614	110.721
Interessi passivi/(attivi)	745.199	1.205.165
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	2.777	(637)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(701.338)	1.086.107
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	380.009	409.864
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	2.465.955
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	109.692	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	819.462	660.968
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(435.614)	(675.359)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	873.550	2.861.428
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	172.211	3.947.535
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	760.669	(1.170.172)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.848.386	(1.308.565)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.639.033)	(852.798)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(78.775)	(73.207)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.513)	(7.905)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(264.332)	151.896
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.604.401	(3.260.751)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.776.613	686.784
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(482.246)	(828.822)
(Imposte sul reddito pagate)	635.016	(47.701)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.072.925)	(898.315)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(920.155)	(1.774.838)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	856.458	(1.088.054)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.294.494)	(544.027)
Disinvestimenti	0	923
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(282.459)	(1.467.214)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(13.000)
Disinvestimenti	1.226	10.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.575.728)	(2.013.318)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.463.442)	469.206
Accensione finanziamenti	6.083.828	650.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.642.272)	(1.864.722)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	6.190.700
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	978.113	5.445.184
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	258.843	2.343.812
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	2.616.227	272.415
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.613.688	269.967
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	2.538	2.447
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.616.226	272.414
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.872.144	2.613.688
Danaro e valori in cassa	2.926	2.538
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.875.070	2.616.226
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che le disponibilità liquide, al 31.12.2019 pari a euro 2.613.688, non includono la liquidità posta a pegno a beneficio di società di factoring nell'interesse di fornitori di servizi per euro 200.000. Tale attività è stata inclusa nella posta "Crediti verso altri" dello c) Attivo circolante dello Stato Patrimoniale. Nel corso del 2020 il vincolo è stato eliminato e la liquidità conseguentemente impiegata.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è disciplinato rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c..

Il contenuto del rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425-ter c.c. è disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il contenuto della Nota Integrativa è disciplinato dagli articoli 2427 e 2427-bis del c.c..

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto, ai sensi dell'art. 2423, c.2, c.c., nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Il bilancio è redatto in unità di euro salvo dove diversamente specificato per alcuni commenti della Nota Integrativa.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Per quanto riguarda le informazioni inerenti l'attività di impresa e l'andamento della gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società in data 24 luglio 2019 ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato AIM Italia e le negoziazioni hanno avuto inizio il 26 luglio 2019.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, per un controvalore di euro 6.190.700, rivolto principalmente ad investitori istituzionali. L'offerta è stata condotta in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ex art. 100 del D.Lgs. 58/1998 e dell'articolo 34-ter del regolamento Consob n. 11971/99. Il lotto minimo di negoziazione delle azioni è stato pari a n. 500 Azioni.

Il flottante della Società al momento dell'ammissione è stato pari al 23,17% del capitale sociale.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito del collocamento è stata prevista l'assegnazione di massime 199.700 bonus shares nella misura di 1 bonus share ogni 10 Azioni sottoscritte nell'ambito dell'IPO a coloro che le deterranno per un periodo ininterrotto di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni. Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di *lock-up* per un periodo di 18 mesi.

In data 5 ottobre 2020, sulla base delle richieste di attribuzione delle bonus shares pervenute alla Società, sono state assegnate gratuitamente agli aventi diritto n. 101.098 azioni ordinarie, con codice ISIN IT0005379737, in conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società del 14 giugno 2019.

In conseguenza dell'emissione delle n. 101.098 azioni ordinarie, il capitale sociale della Società sarà suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 36.813.670.

Il Documento di Ammissione e il Regolamento Warrant sono disponibili presso la sede legale della Società e nella sezione Investor Relations del sito www.radici.it.

Con l'ammissione della Società alla quotazione era divenuto efficace, tra le altre, anche la cessione del 51% al capitale sociale della società Roi Automotive Technology S.r.l. ("ROI") all'azionista di controllo Miro Radici Family of companies S.p.a. ("MRFoC") al corrispettivo fissato in euro 3.490.000, di cui euro 405.200 risulta già estinto, mentre l'obbligazione pecuniaria residua di euro 3.084.800 doveva essere estinta entro il 31 dicembre 2032. Inoltre, MRFoC aveva concesso alla società il diritto di vendere a RPIB (la "Opzione Put") e, dall'altro lato, la

Società aveva concesso a MRFoC il diritto di acquistare, la residua quota di partecipazione al capitale sociale di ROI, pari al 49%, in qualunque momento e fino al termine del 2032 al prezzo fissato in euro 3.354.000.

Inoltre, al fine di valorizzare la attività "core" della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche alla luce dell'andamento del mercato *automotive* in cui ROI opera, in data 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato di avviare la dismissione del residuo 49% del capitale sociale della partecipata ROI.

Detta cessione si è perfezionata in data 29 maggio 2020. La Società ha quindi ceduto all'azionista di controllo MRFoC, la residua quota di partecipazione al capitale sociale di Roi Automotive Technologies S.r.l., pari al 49% alle condizioni sopra indicate. Il corrispettivo di detta vendita e della precedente, per la parte non ancora incassata, è stato regolato, come contrattualmente convenuto tra le parti a mezzo compensazione di reciproche posizioni di credito del medesimo importo pari a complessivi euro 6.438.498.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, salvo quanto eventualmente indicato in dettaglio nei commenti alle singole voci di bilancio nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del c.c., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, al fine di garantire la comparabilità delle voci.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, salvo nei casi opportunamente commentati nel presente documento.

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio, eventi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, c. 4, c.c., abbiano reso necessario derogare all'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti c.c..

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del c.c., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), quale organismo nazionale per i principi contabili.

Tra le misure urgenti adottate dal Governo nell'anno 2020 per contrastare l'emergenza epidemiologica a sostegno dell'economia e delle imprese, il d.l.vn-104 del 2020(c.d. "Decreto Agosto"), convertito in Legge nr. 126/2020, ha introdotto una deroga rispetto a quanto stabilito dall'art. 2426, comma primo, n.3) c.c. in materia di ammortamenti. Pertanto, tenuto conto degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2020, fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà concessa dalla norma anzidetta per ridurre la perdita e non incorrere in una perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia. Nello specifico ha optato per la sospensione fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive. La Società ritiene che la vita utile, da intendersi come durata

economica dei beni materiali ed immateriali, sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a euro 2.439.230. Pertanto, qualora la Società non avesse fruito della deroga, la perdita operativa (A-B) che si sarebbe registrata per effetto della pandemia sarebbe stata pari a Euro -2.467.332.

Si rileva, inoltre che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali, limitatamente ai fini IRAP, ha comportato l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo per il conseguente effetto fiscale per euro 95.175.

La normativa di riferimento, inoltre richiede che l'ammontare dell'ammortamento sospeso, al netto della relativa fiscalità differita e quindi per Euro 2.344.055 sia destinato a una riserva indisponibile di utili. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

La proposta degli amministratori in tema di destinazione del risultato di periodo 2020, rappresentata nella parte finale del presente documento, riflette le previsioni del disposto normativo qui richiamato.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Bilancio consolidato

La nostra Società, a partire dall'esercizio 2018, ha predisposto per la prima volta il bilancio consolidato che rimane depositato nella sede sociale. Fino al 2017, la società si era avvalsa dell'esonero, ai sensi dell'art. 27, comma 3, D.lgs. 127/91, della redazione del bilancio consolidato che veniva e continua ad essere predisposto e depositato dalla nostra controllante, Miro Radici Family of Companies S.p.a..

Consolidato fiscale

La nostra Società, ha aderito, per il triennio 2019 - 2021 (così come nei precedenti) all'istituto del Consolidato fiscale Nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. La società consolidante fiscale è la controllante Miro Radici Family of Companies S.p.a., alla quale vengono trasferiti annualmente, l'imponibile fiscale I.re.s., le ritenute fiscali in acconto subite nel corso dell'esercizio, eventuali crediti per imposte estere ed eccedenze diverse dall'I.re.s., eccedenze di interessi passivi e/o di ROL (ai sensi dell'art. 96 Tuir).

Non maturano pertanto in capo alla nostra Società debiti I.re.s. verso l'Erario, bensì verso la consolidante, alla quale sono effettuati eventuali versamenti dovuti in presenza di imponibili positivi. Parimenti, maturano nei confronti della consolidante, crediti a fronte del trasferimento alla stessa di perdite fiscali - qualora utilizzate nell'ambito della determinazione dell'imponibile complessivo di gruppo - e di ritenute subite o altri crediti ed eccedenze di imposta trasferite.

Con la consolidante è stato stipulato un contratto interno di gruppo che disciplina le modalità operative dell'istituto.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.985.216.

Gli oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo) vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, come previsto dall'art. 2426, c.1, num. 5) del c.c. e a condizione che risulti dimostrata la loro utilità futura, documentata dall'esistenza di una correlazione oggettiva con benefici futuri di cui godrà la società, stimabile con ragionevole certezza, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

Come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2020 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 126/2020 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esistono indicatori che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Se tali indicatori sussistono, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le singole voci sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e ampliamento, oltre a quanto capitalizzato nei precedenti esercizi e già completamente ammortizzato, includono oneri connessi all'operazione di aumento del capitale sociale realizzata mediante l'ammissione della società alla quotazione sull'AIM Italia (Alternative Investment Market) del luglio 2019. La loro capitalizzazione, che non si discosta dal trattamento contabile adottato nella precedente annualità, è giustificata dall'evidente miglioramento della situazione finanziaria che ne è derivata per la Società.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati negli esercizi precedenti, in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti.
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse.
- sono recuperabili, cioè la società, dalla realizzazione del progetto si attende ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Al termine dell'esercizio in esame, i costi di sviluppo iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 346.536 e sono ammortizzati in quote costanti. Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e dai quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna, oltre ad oneri interni direttamente imputabili all'immobilizzazione.

La voce B.I.4) dell'attivo è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo, nonché i costi sostenuti per l'attivazione di nuovi brevetti e marchi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 224.409 sulla base del costo sostenuto.

Esse riguardano in particolare oneri su beni di terzi in leasing, ammortizzati in relazione alla residua durata del relativo contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 181.290 ed includono gli acconti versati per investimenti, anche avviati nel corso del 2019, che non sono stati ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Limiti alla distribuzione dei dividendi

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 c.c., c. 1, num. 5), secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi per impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	1.985.216
Saldo al 31/12/2019	1.702.758
Variazioni	282.458

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.364.157	779.415	416.714	163.064	1.983.946	4.707.296

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(179.437)	(779.415)	(284.822)	-	(1.760.864)	(3.004.538)
Valore di bilancio	1.184.720	-	131.892	163.064	223.082	1.702.758
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	48.261	-	196.644	90.618	1.328	336.851
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	-	18.000	(72.392)	-	(54.392)
Totale variazioni	48.261	-	214.644	18.226	1.328	282.459
Valore di fine esercizio						
Costo	1.412.418	779.415	631.358	181.290	1.985.273	4.989.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(179.437)	(779.415)	(284.822)	-	(1.760.864)	(3.004.538)
Valore di bilancio	1.232.981	-	346.536	181.290	224.409	1.985.216

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I principali incrementi che hanno interessato le immobilizzazioni immateriali sono di seguito illustrati:

Nella posta "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati capitalizzati costi principalmente riferibili, quanto a euro 146.942, ad oneri per la registrazione del brevetto VIREX, nonché, per euro 40.750, relative al programma applicativo di consolidamento.

Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 181.290 ed includono gli acconti versati nel 2020 e nel precedente esercizio in particolare per la progettazione di nuovi brevetti industriali, l'acquisto di nuovi programmi software ed altri oneri connessi ad attività di carattere straordinario e di recuperabilità futura. Tali investimenti, avviati nel corso del 2020 e nella precedente annualità, risultano non ancora conclusi al termine dell'esercizio in commento.

Rivalutazioni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento nè nei precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società, salvo quanto di seguito diversamente indicato.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 33.337.834.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi e comunque nel limite del valore recuperabile del singolo bene. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Ammortamento

Come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2020 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 126/2020 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento fino alla data del 31/12/2019 delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso di civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%-10%
Macchinari	5%-10%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Rivalutazioni

Nei precedenti esercizi alcune delle immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in conformità alle previsioni di specifiche leggi.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83 e dell'art. 2427 del c.c., precisiamo che gli incrementi apportati al costo di acquisto dei beni tuttora in patrimonio, per effetto delle rivalutazioni operate, al netto di eventuali cessioni e degli ammortamenti effettuati esprimono i seguenti valori:

Leggi di rivalutazione	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/2000	L. 185/2008	Totali
Terreni		12.884	-	3.701.001	3.713.885
Fabbricati industriali	534.962	1.602.454	324.341	9.852.175	12.313.932

Totali	534.962	1.615.338	324.341	13.553.176	16.027.817
---------------	----------------	------------------	----------------	-------------------	-------------------

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	33.337.834
Saldo al 31/12/2019	31.444.432
Variazioni	-1.893.401

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.032.004	38.460.514	2.018.586	2.013.358	143.547	55.668.009
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.198.303)	(30.189.885)	(1.878.541)	(1.910.732)	-	(47.177.460)
Valore di bilancio	22.787.586	8.270.629	140.044	102.626	143.547	31.444.432
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	476.580	1.200.482	17.292	5.250	192.500	1.892.104
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	144.844	-	-	(143.547)	1.297
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0	-	-	0
Totale variazioni	476.580	1.345.326	17.292	5.250	48.953	1.893.401
Valore di fine esercizio						
Costo	13.508.584	39.805.840	2.026.852	2.018.608	192.500	57.552.383
Rivalutazioni	22.953.885	-	-	-	-	22.953.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.198.303)	(30.189.885)	(1.869.515)	(1.910.732)	0	(47.168.434)
Valore di bilancio	23.264.166	9.615.956	157.336	107.876	192.500	33.337.834

Commento alle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

Dal momento che la Società si è avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 126/2020, gli ammortamenti dell'esercizio sono stati sospesi integralmente, pertanto la variazione della voce in commento riguarda unicamente gli incrementi di periodo.

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio per complessivi euro 1.892.104 hanno riguardato principalmente le seguenti categorie:

- Immobilizzazioni in corso e acconti: sono stati registrati incrementi per euro 192.500 riferibili in particolare ad upgrade dei sistemi informativi e ad interventi di messa in sicurezza avviati su impianti e macchinari;
- Impianti e macchinari: gli incrementi di periodo includono principalmente i costi sostenuti per interventi di revamping sugli impianti di alcuni reparti di produzione per circa euro 581 mila, nonché l'acquisto di un impianto di schiumatura per circa euro 600 mila. A seguito del completamento delle anzidette attività, nell'esercizio 2020 parte dei relativi oneri sono stati girati dalla posta Immobilizzazioni in corso e acconti;
- Terreni e fabbricati: gli incrementi sono principalmente riferibili agli interventi sul capannone industriale sito in Cazzano Sant'Andrea (BG) per migliorie finalizzate ad aumentare la sicurezza sul posto di lavoro nel rispetto delle normative in essere per circa euro 335 mila.

Tutti gli investimenti oggetto del saldo al 31/12/2019 della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si sono conclusi nel corso dell'esercizio in commento, pertanto la posta a fine esercizio accoglie i soli incrementi occorsi nell'esercizio 2020.

La voce Altre Immobilizzazioni materiali include automezzi e mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche d'ufficio, arredamenti e altri beni di modico valore completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gravami esistenti sulle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 9 c.c.)

Le garanzie ipotecarie sono iscritte sul patrimonio immobiliare strumentale a servizio di debiti della società. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Si segnala che dal mese di gennaio 2017, a seguito del collaudo definitivo, ha iniziato a produrre i suoi effetti il contratto di leasing avente ad oggetto la macchina di stampa Chromojet J. Zimmer. Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. num.22).

La società ha inoltre in essere un'altra operazione di locazione finanziaria avente ad oggetto un'autovettura aziendale i cui effetti non si ritengono significativi ai fini dell'informativa in oggetto.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.732.341
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(236.344)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	(304.672)
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.258

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Il costo di iscrizione non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426 c.c., c.1, num.3), se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo, totalmente o parzialmente in più esercizi successivi, fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti verso controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio è adottato in modo analogo ai crediti iscritti nell'attivo circolante. A tale sezione si rinvia per un maggior dettaglio circa le modalità di applicazione di tale criterio da parte della società. Sono iscritti in tale sezione i crediti che per destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria della società siano sorti in relazioni ad operazioni di finanziamento a terzi.

Altri titoli

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Strumenti finanziari derivati attivi

E' prevista tra l'altro la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non rilevano strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	5.094.528
Saldo al 31/12/2019	6.474.267
Variazioni	-1.379.739

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni, 2) Crediti e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.269.384	1.869.250	5.281.318	11.268	19.431.220	100.007
Svalutazioni	(6.838.752)	(1.869.250)	(5.281.318)	-	(13.989.320)	-
Valore di bilancio	5.430.632	0	0	11.268	5.441.900	100.007
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	6.652	6.652	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(565.758)	-	-	(11.244)	(577.003)	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(819.462)	-	-	-	(819.462)	-
Totale variazioni	(1.285.220)	-	-	(4.592)	(1.289.813)	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di fine esercizio						
Costo	8.707.776	1.869.250	5.281.318	6.676	15.865.019	100.007
Svalutazioni	(4.662.364)	(1.869.250)	(5.231.318)	-	(11.812.931)	-
Valore di bilancio	4.045.412	0	0	6.676	4.052.088	100.007

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate si segnalano i seguenti movimenti degni di nota:

- il valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società estere Radici Hungary, Sit-in Poland, Sit In CZ e Sit-in Sud è stato rettificato per complessivi euro 819.462 in ragione della stimata non recuperabilità nel breve di parte delle differenze tra il loro valore di iscrizione e la relativa quota parte del patrimonio netto;
- nel corso del 2020 è giunta a compimento la procedura di liquidazione della società controllata Radici UK. Il valore della partecipazione è stato quindi azzerato mediante la compensazione di posizioni nel medesimo importo ma di segno opposto vantati dalla società liquidata nei confronti della Società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	13.000	0	13.000	13.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.771	0	11.771	11.771	-
Crediti immobilizzati verso altri	907.589	10.073	917.662	-	917.662
Totale crediti immobilizzati	932.360	10.073	942.433	24.771	917.662

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" pari a euro 13 mila si riferisce al finanziamento erogato alla società collegata ATC S.r.l. in liquidazione.

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" include, per euro 11.771 la posizione vantata nei confronti di Radici Carpet GmbH in liquidazione.

La voce "Crediti immobilizzati verso altri" pari a euro 917.662 come sotto dettagliato, riferisce in particolare al credito verso una primaria società internazionale terza. Tale posta è aumentata in ragione delle competenze finanziarie maturate nel tempo.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 917.662.

Crediti verso Altri - Importi esigibili oltre 12 mesi	Importo
Depositi cauzionali	17.105
Altri crediti di natura finanziaria verso terzi fruttiferi di interesse	900.557

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.c. c. 1 n. 5), sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Radici USA Inc.	Stati Uniti d'America		81.493	45.136	2.177.978	2.177.978	100,00%	2.130.143
Radici Hungary Kft	Ungheria		1.882.437	(171.052)	1.581.929	1.581.929	100,00%	1.663.810
Sit-In CZ S.r.o.	Repubblica Ceca		76.214	(41.146)	3.269	3.269	100,00%	7.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sit -In Poland S.p.oz.o	Polonia		1.767.156	(177.654)	83.387	83.387	100,00%	85.709
Sit-In Sud Sarl	Francia		343.010	(147.106)	54.067	53.434	98,83%	0
Sit-In Sport Impianti S.r.l.	Bergamo	03221080165	90.000	3.676	168.431	168.431	100,00%	158.750
Totale								4.045.412

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 del c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società controllate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese partecipate, si evidenzia che:

- per la società Radici Hungary Textilipari Kft, la differenza residua, non è ritenuta di carattere durevole in ragione dei piani di sviluppo della società nel breve periodo. La partecipata, a connotazione industriale, presta attività di lavorazione esterna alla controllante su determinati prodotti legati prioritariamente al mercato navale, mercato che, rispetto agli altri nei quali la Società si propone, sta subendo una importante battuta d'arresto a causa dell'attuale situazione pandemica. La residua differenza, tenuto conto della svalutazione appostata nel 2020 per euro 320.000, espressa tra il valore della partecipazione e la corrispondente quota di patrimonio netto, riflette inoltre la riduzione del valore in euro del Patrimonio Netto della controllata che, per circa euro 177 mila, fa esclusivamente riferimento alla variazione del cambio Euro /HUF rilevata alla data di fine anno 2020 rispetto al cambio di fine 2019. Vale inoltre ricordare che, per la natura delle transazioni commerciali tra la Società e la controllata, nel presente bilancio sono valorizzati debiti commerciali per euro 901.965.
- per la controllata Sit In Poland, la differenza residua rispetto al valore della partecipazione, tenuto conto della svalutazione appostata nel corrente bilancio per euro 210 mila, è essenzialmente legata all'avverso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro ed è pertanto non rappresentativa di perdite durevoli di valore;
- per la controllata Sit-In CZ S.r.o. la differenza residua rispetto al valore della partecipazione, tenuto conto della svalutazione appostata nel corrente bilancio per euro 70 mila, è in parte legata all'avverso andamento del cambio della valuta locale rispetto all'euro ed è pertanto non rappresentativa di perdite durevoli di valore.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 c.c., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATC S.r.l. in liq.	Bergamo	04005290012	90.000	(1.622)	(4.143)	(994)	24,00%	0
Profesional Sportsverd Futbol S.L. (*)	Spagna		4.008	0	585.575	146.644	25,00%	0
Totale								0

(*) I bilanci chiusi al 31.12.2019 e al 31.12.2020 della collegata Profesional Sportsverd Futbol S.L. in liquidazione non sono stati ancora approvati, pertanto il prospetto indica i valori di Patrimonio Netto dell'ultimo bilancio approvato.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

In aderenza a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., relativamente alle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni detenute in società collegate e la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese stesse, si segnala che al costo della partecipazione della società ATC Srl in liquidazione, azzerato già dal precedente esercizio, si aggiunge un Fondo rischi per complessivi euro 32.000, iscritto al passivo di Stato Patrimoniale, in ragione dell'ulteriore prevedibile impegno finanziario imputabile alla partecipante nel corso dell'attività di liquidazione ancora in corso.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte dell'art. 2427 c.c., c.1 num.6), al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	13.000	-	917.662	930.662
Germania	-	11.771	-	11.771
Totale	13.000	11.771	917.662	942.433

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427 *bis* c.c., c. 1, num. 2), si segnala di seguito il fair value delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio, ad eccezione delle partecipazioni in società controllate e collegate. I crediti finanziari sono comunque iscritti ad un valore non superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	6.676	7.022
Crediti verso altri	6.676	6.676
Altri titoli	100.007	107.647

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Azioni Banca Intesa	6.652	6.998
Altre partecipazioni	24	24
Totale	6.676	7.022

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Prestito Obbligazionario Popolare di Sondrio	100.007	107.647
Totale	100.007	107.647

Nel 2016 è stato sottoscritto il Prestito Obbligazionario emesso da Popolare di Sondrio Scpa, tasso fisso 2,5%, sub. TIER II. Il PO emesso il 30/03/2015 ha la durata di 7 anni, e matura cedole annue.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- C.I - Rimanenze;
- Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- C.II - Crediti;
- C.III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;

- C.IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 34.268.447.

Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 11.231.693.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori, il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale.

L'adozione di tale metodo è prevista dall'art. 2426 c.c., c. 1 num. 10) e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

Tra i beni non fungibili sono compresi anche gli immobili ed impianti destinati alla vendita, classificati tra le rimanenze di magazzino in esercizi precedenti. Tali beni non hanno subito alcuna variazione di valore significativa rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di euro 16.220.657.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.838.239	(350.302)	6.487.937
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.521.194	59.045	2.580.239
Prodotti finiti e merci	7.374.347	(222.751)	7.151.596
Acconti	-	885	885
Totale rimanenze	16.733.780	(513.123)	16.220.657

La voce prodotti finiti e merci accoglie i seguenti valori:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Prodotti finiti e merci	7.402.398	7.872.695
Fondo svalutazione prodotti finiti	(250.802)	(498.348)
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	7.151.596	7.374.347

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino destinate alla vendita includono immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione e quindi valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato; non sono oggetto di ammortamento.

Il valore di realizzazione desumibile dal mercato è supportato da perizie predisposte da terze parti esperte.

Con riferimento alla valorizzazione dei beni inclusi nella presente voce di bilancio si precisa che la valorizzazione ha seguito il criterio del costo specifico.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle sotto-voci che compongono la voce Immobilizzazione materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.846.172	1.093	1.847.265

La voce Immobilizzazioni destinate alla vendita accoglie i seguenti beni:

Descrizione	31.12.2020	31/12/2019
Terreni e fabbricati in vendita	2.515.323	2.514.230
Macchinari e impianti in vendita	561.883	561.883
Fondo svalutazione Terreni e fabbricati in vendita	(823.220)	(823.220)
Fondo svalutazione Macchinari e impianti in vendita	(406.721)	(406.721)
Totale Immobilizzazioni destinate alla vendita	1.847.265	1.846.172

Non rilevano variazioni significative nel corso del 2020, nè sul valore lordo, nè sul relativo fondo di svalutazione che complessivamente ammonta a euro 1.229.941.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- C.II.1) verso clienti
- C.II.2) verso imprese controllate
- C.II.3) verso imprese collegate
- C.II.4) verso controllanti
- C.II.5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- C.II.5-bis) crediti tributari
- C.II.5-ter) imposte anticipate
- C.II.5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art 2426 c.1, n.8 c.c. stabilisce che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Con riferimento a tali posizioni, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al valore determinato in base al valore di presumibile realizzo.

I crediti vantati dalla società hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto dei fondi svalutazione necessari per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Il fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato ammonta a euro 1.597.963 e, nel periodo in esame, ha subito le variazioni di seguito indicate.

Fondo svalutazione crediti	verso clienti terzi	verso clienti società partecipate	Totale
Valore di inizio esercizio	(1.849.600)	0	(1.849.600)
Accantonamento dell'esercizio	(157.238)	(200.000)	(357.238)
Utilizzo dell'esercizio	608.875	0	608.875
Valore di fine esercizio	(1.397.963)	(200.000)	(1.597.963)

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi. La valutazione delle attività per imposte anticipate (voce CII5-ter "imposte anticipate") è effettuata ad ogni data di riferimento del bilancio applicando le aliquote fiscali previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio, nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. La società non ha iscritto imposte anticipate in bilancio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione attivo dello Stato patrimoniale alla voce "C.II - Crediti" per un importo complessivo di euro 13.325.455.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.805.515	(3.584.778)	7.220.737	7.220.737	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.113.976	(1.252.587)	2.861.389	2.861.389	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	2.014.376	(2.014.376)	0	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.991.794	(2.936.174)	55.620	55.620	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	122.303	2.506.362	2.628.665	2.628.665	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	874.245	(455.362)	418.883	411.767	7.116
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	206.261	(66.100)	140.161	140.161	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.128.470	(7.803.015)	13.325.455	13.318.339	7.116

Non rilevano crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Si è estinta in corso d'anno la posizione vantata nei confronti della controllante Miro Radici Family of Companies S.p.A. e la cui esigibilità era fissata entro il 2032.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a euro 7.220.737 rispetto a euro 10.805.515 del precedente esercizio. I giorni medi di incasso del credito commerciale verso terzi sono pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione e la consistenza dei fondi svalutazione dei crediti verso terzi, effettuata per tenere conto dei rischi di inesigibilità, è la seguente:

Fondo svalutazione crediti	
Saldo al 31/12/2019	(1.849.600)
Accantonamento dell'esercizio (art. 71 DPR 917/86)	0
Ulteriore accantonamento per rischi specifici	(157.283)
Utilizzi per perdite su crediti terzi	608.875
Saldo al 31/12/2020	(1.397.963)

Crediti verso controllate

La voce ammonta a euro 2.861.389 (euro 4.113.976 nel precedente esercizio) ed è composta da crediti originati prevalentemente da rapporti di fornitura a Radici USA.

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti verso le società Controllate:

Società controllata	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Sit-in Poland Sp.oz.o	377.261	419.997
Sit-in CZ S.r.o.	153.430	180.407
Sit-in Sud Sarl	143.312	502.047
Radici USA Inc.	1.678.096	2.637.377
Sit-in Sport Impianti Srl	509.289	374.148

Totale crediti verso le società controllate	2.861.389	4.113.976
--	------------------	------------------

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi. Per una più completa mappatura dei rapporti economici e finanziari con le società controllate si rinvia al relativo commento sulla Relazione della gestione 2020 a corredo del presente documento.

Si precisa inoltre che il saldo indicato verso la controllata Sit-In Sud Sarl è ridotto per euro 200.000 in relazione alla presumibile non recuperabilità di parte del credito occorsa nel corso del 2020.

Crediti verso collegate

Al 31/12/2019 erano pari a euro 2.014.376 ed erano costituiti interamente da crediti originati da rapporti di fornitura alla società italiana Roi Automotive Technology S.r.l.. La cessione della residua quota di partecipazione nelle società al socio di maggioranza Miro Radici Family of Companies S.p.A ha reso necessaria l'allocazione della medesima posizione alla voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

Crediti verso controllante

La voce ammonta ad euro 55.620 (euro 2.991.794 nel precedente esercizio) ed accoglie i crediti per i servizi resi alla partecipante. La variazione significativa rispetto al precedente esercizio attiene alla chiusura della posizione di credito esistente al 31.12.2019 per nominali euro 3.084.800, valorizzato al costo ammortizzato per euro 2.921.137. La chiusura della posizione, avvenuta per compensazione di posizioni di medesimo importo ma di segno opposto esigibili dall'azionista di maggioranza Miro Radici Family of Companies S.p.A., è conseguita al perfezionarsi della cessione a quest'ultima della residua quota di partecipazione nelle società Roi Automotive Technology S.r.l. nel primo semestre 2020. Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Al 31/12/2020 ammontano a euro 2.628.665 (euro 122.303 nel precedente esercizio) e sono integralmente costituiti da crediti originati da rapporti di fornitura alla società Roi Automotive Technology S.r.l., ora integralmente partecipata dall'azionista di maggioranza Miro Radici Family of Companies S.p.A..

Tali crediti sono interamente esigibili entro i 12 mesi.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a euro 418.883 (Euro 874.245 nel precedente esercizio) e sono costituiti prevalentemente da:

- credito IVA per euro 94.816 (euro 282.290 nel precedente esercizio);
- credito d'imposta per euro 256.439 (euro 582.675 nel precedente esercizio);
- crediti per acconti IRAP per euro 60.411 (euro zero nel precedente esercizio);
- altri crediti tra cui in particolare quelli chiesti a rimborso per euro 6.617 (euro 9.279 nel precedente esercizio).

I crediti di imposta si riferiscono a crediti maturati nell'ambito del quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020, la Società ha beneficiato quanto a Euro 151.402, al credito d'imposta previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo; nonché per Euro 62.216, al credito di imposta su formazione 4.0 e per Euro 701 al credito di imposta su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge.

Ha beneficiato inoltre, per Euro 19.374, al credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nel 2020 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e un credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, nella misura e alle condizioni indicate agli articoli 120 e 125 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e per ulteriori Euro 14.283 al credito derivante regime di trasformazione delle attività per imposte anticipate (dette anche "DTA") in credito d'imposta per come previsto dall'art. 44- bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34.

Crediti verso altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, quanto alla natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 140.161 (euro 206.261 nel precedente esercizio) si precisa che tale importo include le voci di seguito illustrate:

Altri crediti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti verso istituti previdenziali	105.325	1.769

Altri crediti	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Crediti da rimborso assicurativo	22.000	0
Liquidità posta a pegno	0	200.000
altri crediti diversi	12.836	4.495
Totale Crediti verso Altri	140.161	206.261

I crediti verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente all'ammontare dei contributivi anticipati dalla società in relazione ai periodi di utilizzo dell'istituto della "Cassa integrazione Covid" ed utilizzati in compensazioni dei versamenti contributivi dovuti alle scadenze dei primi mesi del 2021.

Nel corso del 2020 è stata resa disponibile la liquidità della società versata a pegno nell'interesse di una società di factoring a beneficio di fornitori di servizi il cui pagamento veniva anticipato dalla società finanziaria per conto della società.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Europa area UE	Europa area non UE	Nord America	Resto del Mondo	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.369.811	26.435	-	1.026.294	4.798.197	7.220.737
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	674.004	-	1.678.096	-	509.289	2.861.389
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	55.620	55.620
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	2.628.665	2.628.665
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	418.883	418.883
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	140.161	140.161
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.043.815	26.435	1.678.096	1.026.294	8.550.815	13.325.455

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2426 c.c., num. 6-ter), si precisa che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni non immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Le partecipazioni non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	3.175.491	(3.175.491)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.175.491	(3.175.491)

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

La posta in commento accoglieva la valorizzazione della partecipazione al 49% nel capitale sociale della società ROI Automotive Technology S.r.l.. Nel corso del primo semestre 2020 è stata perfezionata l'operazione di

cessione di tale residua quota di partecipazione. Dalla cessione non è emersa alcuna differenza significativa rispetto al valore di carico in bilancio. Il pagamento del corrispettivo, oltre alla regolazione del credito per la precedente cessione del 51%, è avvenuto mediante la compensazione di posizione creditorie vantate dal socio di maggioranza Miro Radici Family of companies S.p.A., cessionario dell'operazione, per medesimo importo.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 2.875.070, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.613.688	258.456	2.872.144
Denaro e altri valori in cassa	2.538	388	2.926
Totale disponibilità liquide	2.616.226	258.844	2.875.070

Il rendiconto finanziario, esposto in calce allo Stato Patrimoniale, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio 2020.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 546.638. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	83.471	83.471
Risconti attivi	467.863	(4.696)	463.167
Totale ratei e risconti attivi	467.863	78.775	546.638

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	11.069	7.475
Risconti attivi su royalties FIFA	175.736	181.752
Risconti attivi su abbonamenti	0	8.426
Risconti attivi su esposizioni fiere	29.361	8.877

Risconti attivi su spese telefoniche	15.164	640
Risconti attivi su canoni manutenzione	24.185	17.290
Risconti attivi su Canoni di locazione	5.188	3.367
Risconto maxicanone leasing	152.388	232.180
Risconto spese autovetture	2.696	991
Risconti attivi su attività di borsa	8.937	2.994
Risconti attivi su sponsorizzazioni	2.500	0
Risconti attivi su spese di istruttoria	24.099	0
Risconti attivi su servizi informatici	6.689	0
Risconti attivi su altro	5.154	3.872
TOTALE	463.167	467.863

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei attivi vari	83.471	118.109
TOTALE	83.471	118.109

La voce si compone di importi non significativi se singolarmente considerati.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	473.760	72.878	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il contenuto delle voci di patrimonio netto e la rilevazione e movimentazione delle voci di patrimonio netto riflettono le variazioni introdotte dalla normativa di legge attualmente in vigore.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter del c.c., le azioni proprie sono direttamente iscritte a riduzione del patrimonio netto attraverso una riserva negativa. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

La voce AVII – “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” che accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Tale fattispecie tuttavia non rileva sulla società.

Il Patrimonio Netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il Capitale sociale deliberato è pari a euro 48.813.670,00; la quota di Capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a euro 36.813.670,00. Nel corso del secondo semestre 2020, sulla base delle richieste di attribuzione delle *bonus shares* pervenute alla Società, sono state assegnate gratuitamente agli aventi diritto n. 101.098 azioni ordinarie della Società, in conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società del 14 giugno 2019. In conseguenza dell'emissione delle n. 101.098 azioni ordinarie, il capitale sociale della Società è suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 36.813.670.

In data 24 luglio 2019, la Società ha ricevuto da Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni delle proprie Azioni ordinarie e dei Warrant (RPIB 2019-2022) sul mercato AIM Italia.

L'ammissione alle negoziazioni è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.997.000 Azioni ordinarie, rivolto principalmente ad investitori istituzionali.

L'operazione ha previsto l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di lock-up per un periodo di 18 mesi.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 35.001.848 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -1.522.924.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	36.813.670	-		36.813.670
Riserva legale	165.663	-		165.663
Riserve statutarie	9	-		9
Altre riserve				
Riserva per utili su cambi non realizzati	97.241	(97.241)		-
Varie altre riserve	-	-		4
Totale altre riserve	97.241	(97.241)		4
Utili (perdite) portati a nuovo	(322.669)	(131.901)		(454.570)
Utile (perdita) dell'esercizio	(229.142)	229.142	(1.522.928)	(1.522.928)
Totale patrimonio netto	36.524.772	-	(1.522.928)	35.001.848

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento all'Euro	4
Totale	4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.813.670	capitale	B	36.813.670
Riserva legale	165.663	utili	A,B	165.663
Riserve statutarie	9		A	9
Altre riserve				
Varie altre riserve	4			-
Totale altre riserve	4			-
Utili portati a nuovo	(454.570)			-
Quota non distribuibile				1.232.981

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Come previsto dall'OIC 32, lo Stato Patrimoniale accoglie la rilevazione degli strumenti finanziari derivati. Non rilevano operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie, al netto delle liquidazioni di periodo, per euro 98.640 (euro 133.229 nel precedente esercizio) lo stanziamento maturato nel tempo, sulla base della stima dell'indennità suppletiva di clientela per gli agenti e i rappresentanti di commercio, maturata alla data di bilancio, che dovrà essere corrisposta tutte le volte che il contratto si scioglie per fatto non imputabile all'agente, come previsto dall'articolo 1751, c.c..

Nel conto economico gli accantonamenti ai fondi per indennità suppletiva di clientela sono iscritti alla voce B7) "per servizi". Per il 2020 l'accantonamento al fondo non si è reso dovuto in ragione della congruità dell'ammontare già accantonato nei precedenti esercizi e alle attuali condizioni economiche eventualmente da riconoscere all'attuale rete di agenti in essere.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 4.721.247, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dall'OIC 25 e riferibili principalmente alle rivalutazioni dei cespiti effettuate negli esercizi passati. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,9%), nonché l'ammontare di IRES stimato in ragione dell'aliquota del 24%, come previsto dalla legge di stabilità 2016 art. 1 commi 65 e 66. Le variazioni dell'anno aumentano il fondo di euro 96.581. L'accantonamento riferisce prevalentemente a imposte differite calcolate sugli ammortamenti sospesi la cui deducibilità fiscale è ammessa dalla succitata legge 126/2020.

Si rinvia al commento della voce "20 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" per i dettagli delle differenze temporanee che compongono il fondo imposte differite.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	133.229	4.624.666	32.000	4.789.895
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	96.581	-	96.581
Utilizzo nell'esercizio	(34.589)	-	-	(34.589)
Totale variazioni	(34.589)	96.581	0	61.992
Valore di fine esercizio	98.640	4.721.247	32.000	4.851.887

Strumenti finanziari derivati passivi

Non rilevano strumenti derivati passivi.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 c.c., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Fondo copertura perdite società partecipate	32.000	32.000
Fondo rischi e oneri	0	0
Totale	32.000	32.000

La composizione della voce Altri fondi rischi ha subito la movimentazione sopra illustrata.

Il fondo copertura perdite società partecipate accoglie la stima della previsione di perdite imputabili a Radici Pietro Industries & Brands S.p.a. in relazione agli impegni di copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla procedura di liquidazione volontaria a tutt'oggi aperta in capo alla società collegata ATC Srl in liquidazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 92.633. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.532.870.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.582.322
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	375.215
Utilizzo nell'esercizio	(67.192)
Altre variazioni	(357.475)
Totale variazioni	(49.452)
Valore di fine esercizio	1.532.870

Nelle "Altre variazioni" sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti; mentre gli "Utilizzi" accolgono i valori liquidati per dimissioni e /o anticipazioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che tutti i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti qualora gli effetti siano stati ritenuti irrilevanti rispetto al loro valore nominale.

Per i debiti della società sorti in corso d'anno non rilevano o sono di scarso rilievo i costi di transazione, commissioni e/o le differenze fra valore iniziale e valore a scadenza.

Debiti tributari

La voce D12 "debiti tributari" accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e di quelli precedenti (IRES, IRAP) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, nonché i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 33.823.254.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	6.438.498	(6.438.498)	-	-	-
Debiti verso banche	19.494.923	757.239	20.252.162	8.618.289	11.633.873
Debiti verso altri finanziatori	909.373	483.827	1.393.200	1.375.515	17.685
Acconti	140.863	(18.332)	122.531	122.531	-
Debiti verso fornitori	12.187.029	(2.544.074)	9.642.955	9.642.955	-
Debiti verso imprese controllate	1.492.033	(573.689)	918.344	918.344	-
Debiti verso imprese collegate	57.966	(57.966)	-	-	-
Debiti verso controllanti	87.612	(87.612)	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	151.041	58.548	209.589	209.589	-
Debiti tributari	274.547	(91.241)	183.306	183.306	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	524.828	(88.545)	436.283	436.283	-
Altri debiti	888.440	(223.556)	664.884	664.884	-
Totale debiti	42.647.153	(8.823.899)	33.823.254	22.171.696	11.651.558

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Europa area UE	Europa area non UE	Resto del Mondo	Italia	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	20.252.162	20.252.162
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	1.393.200	1.393.200
Acconti	-	-	-	122.531	122.531
Debiti verso fornitori	1.318.903	192.129	725.371	7.406.552	9.642.955
Debiti verso imprese controllate	918.344	-	-	-	918.344
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	209.589	209.589
Debiti tributari	-	-	-	183.306	183.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	436.283	436.283
Altri debiti	-	-	-	664.884	664.884
Debiti	2.237.247	192.129	725.371	30.662.507	33.823.254

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	6.208.730	6.208.730	14.043.432	20.252.162
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.393.200	1.393.200
Acconti	-	-	122.531	122.531
Debiti verso fornitori	-	-	9.642.955	9.642.955
Debiti verso imprese controllate	-	-	918.344	918.344

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	209.589	209.589
Debiti tributari	-	-	183.306	183.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	436.283	436.283
Altri debiti	-	-	664.884	664.884
Totale debiti	-	-	-	33.823.254

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Prelios (già Intesa Mediocredito)	Mutuo ipotecario	30/09 /2022	NO	ipoteca	semestrale
Prelios (già Intesa San Paolo)	Mutuo ipotecario	30/06 /2033	SI'	ipoteca	semestrale

Si precisa che sui finanziamenti in essere nei confronti:

- di Kerma (già Intesa San Paolo) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 3,75 p.p.;
- di Kerma (già Intesa Mediocredito) maturano interessi annui al tasso Euribor a 6 mesi, oltre a spread pari a 0,6 p.p..

Si segnala che a fine 2019, le posizioni di credito riconducibili al gruppo Banca Intesa ed esigibili verso la Società sono state oggetto di una cessione di credito pro-soluto a Kerma SPV S.r.l. che a sua volta ha incaricato Prelios Crediti Servicing S.p.A. per la riscossione dei crediti ceduti.

Nel mese di maggio del 2020, le citate posizioni creditorie vantate da Prelios hanno visto estendere la durata del finanziamento, rispetto alle scadenze segnalate nel bilancio approvato con riferimento alla precedente annualità, in ragione della moratoria concessa alla Società relativamente alle sole quote in sorta capitale in scadenza nel periodo tra il 31 marzo 2020 al 30 settembre 2020.

Si precisa inoltre che un istituto ha concesso alla società di posticipare ulteriormente parte della rata in scadenza a fine anno 2020, rimodulando il mancato pagamento rispetto al piano in due rate di pari importo scadenti al 31 marzo e al 30 giugno 2021, rimanendo invariate le altre condizioni di regolazione del debito originario.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 19-bis c.c. si precisa che alla voce D.3 del passivo erano iscritti i finanziamenti ricevuti erogati da Miro Radici Family of Companies S.p.A. per complessivi euro 6.438.498 alla data di chiusura del precedente esercizio.

Nel corso del 2020, con il perfezionarsi della cessione della restante quota di partecipazione al capitale sociale di ROI Automotive Technology S.r.l. all'azionista di maggioranza, si è estinta mediante compensazione per pari importo il debito in commento rispetto alle ragioni di credito della Società.

Saldo al 31/12/2019	Erogazioni di periodo	Rimborsi di periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2020
6.438.498	0	6.438.498	0	0

Composizione dei debiti iscritti in bilancio

Debiti verso Banche

La voce in esame comprende l'esposizione debitoria nei confronti delle aziende di credito e degli istituti finanziari, di seguito dettagliata:

Debiti verso banche	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Verso banche c/c e anticipazioni	7.341.321	10.541.810	-3.200.489
Quote mutui a breve	1.276.968	1.522.430	-245.462
Totale entro l'esercizio successivo	8.618.229	12.064.240	-3.445.951
Quote mutui oltre 12 mesi	11.633.873	7.430.683	4.203.190
Totale oltre l'esercizio	11.633.873	7.430.683	4.203.190
Totale debiti verso Banche	20.252.162	19.494.923	757.239

Con riferimento alla voce "debiti verso banche" si evidenzia un incremento dell'indebitamento complessivo per euro 757.239.

Si segnala in particolare che nel mese di maggio del 2020, le posizioni creditorie vantate da Prelios a medio lungo termine hanno visto estendere la durata del finanziamento, rispetto alle scadenze segnalate nel bilancio approvato con riferimento alla precedente annualità, in ragione della moratoria concessa alla Società relativamente alle sole quote in sorta capitale in scadenza nel periodo tra il 31 marzo 2020 al 30 settembre 2020.

Inoltre, nell'ambito delle misure previste dal Decreto Legge nr. 23 del 8 Aprile 2020 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.", art.13, la Società è stata destinataria di due nuovi finanziamenti erogati dal Banco BPM nel mese di ottobre e da Banca UBI nel mese di dicembre 2020 rispettivamente per euro 2.100.000 e per 3.500.000. Entrambi i finanziamenti, sono stati erogati a fronte dell'emissione della garanzia concessa dal "Fondo di garanzia ex Legge 662/1996" rispetto al rischio massimo di insolvenza pari all'80% dell'importo erogato.

La società beneficia, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, di garanzie prestate dalla controllante Miro Radici Family of Companies Spa e/o da essa garantiti; l'ammontare dell'utilizzo di tali linee di credito al 31/12/2020 è pari a euro 6.392.742 (euro 7.496.617 nell'esercizio precedente). La stessa controllante, inoltre, garantisce con impegni di firma il rientro di un mutuo ipotecario in essere, nonché linee di factoring.

Debiti verso altri finanziatori

La voce include i debiti verso le società di factor a fronte di cessioni di fatture attive con la clausola pro-solvendo. Alla data di chiusura dell'esercizio il debito pari a euro 1.375.515, risulta scadenti entro il corrente anno. La voce include inoltre il debito nei confronti del Ministero delle Attività Produttive ai sensi della Legge 388 di euro 17.685, scadente oltre il corrente anno.

Acconti

La voce al 31/12/2020 rileva un importo di euro 122.531 (euro 140.863 nell'esercizio precedente) ed è relativa ad acconti incassati da clienti sulle forniture di merce.

Debiti verso Fornitori

Ammontano ad euro 9.642.955 (euro 12.187.029 nel precedente esercizio) e segnano un decremento pari a Euro 2.544.074. I giorni medi di pagamento del debito sono aumentati passando da 125 giorni a fine 2019 a 145 giorni a fine 2020, frutto tra l'altro di una adeguata dialettica commerciale con i principali fornitori della società rispetto ai sopravvenuti effetti di calo di fatturato connessi della pandemia da Covid-19 in corso.

Continua la politica aziendale di maggior attenzione negli approvvigionamenti "*just in time*" per cui le merci vengono acquistate in base alla programmazione di produzione.

L'importo dei debiti verso fornitori è integralmente dovuto entro l'esercizio successivo. Non si segnalano situazioni particolari di scaduto nei confronti dei fornitori.

Debiti verso imprese Controllate, Collegate, Controllanti e sottoposte al controllo della Controllante

I debiti verso le imprese del Gruppo al 31/12/2020 ammontano rispettivamente a:

- controllate euro 918.344 (euro 1.492.033 nel precedente esercizio);
- collegate euro 0 (euro 57.966 nel precedente esercizio);
- controllanti euro 0 (euro 87.612 nel precedente esercizio);
- sottoposte al controllo della controllante euro 209.589 (euro 151.041 nel precedente esercizio).

I debiti verso società controllate sono principalmente riconducibili a rapporti di natura commerciale con le società Radici Hungary Textilipari Kft. Mentre per le società sottoposte al controllo della Controllante, sono pressoché riconducibili ai debiti verso la società Miro Radici Finance S.r.l. e Roi Automotive Technology S.r.l..

Il dettaglio dei debiti verso società controllate, controllante e sottoposte al controllo della controllante è il seguente:

Società	31/12/2020	31/12/2019
Radici Hungary Textilipari Kft	901.965	908.353
ROI Automotive srl	114.166	57.966
Sit In Sport Impianti srl	0	4.014
Sit In Sud s.a.r.l.	11.239	4.020
Radici U.K.	0	549.247
Miro Radici Family of Companies Spa	0	87.612
Miro Radici Finance S.r.l. (posizione accollata da Europagarne GmbH)	95.423	151.041
Radici USA Inc.	5.140	26.399
Totale debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo della controllante	1.127.933	1.788.652

Debiti Tributarî

I debiti tributari ammontano a euro 183.306 (euro 274.547 nel precedente esercizio) e sono di seguito dettagliati:

Debiti tributari	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Irpef ritenute fiscali dipendenti	150.771	214.942	(64.171)
Ritenute fiscali lavoro autonomo	6.760	4.076	2.684
Ritenute fiscali su compensi a collaboratori	16.209	41.423	25.214
Debiti verso Erario per Irapp	0	5.422	(5.422)
Altri debiti verso erario	9.566	8.684	(882)
Totale debiti Tributarî	183.306	274.547	(91.241)

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

La voce pari a euro 436.283 (euro 524.828 nel precedente esercizio) si riferisce ai debiti verso istituti di previdenza per quote di contributi a carico della società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre. Gli importi a debito sono stati regolarmente versati alle loro scadenze nei primi mesi del 2021.

Altri Debiti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 19, di seguito si riporta la natura dei debiti e la composizione della voce D14) "altri debiti", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 664.884 (euro 888.440 nel precedente esercizio).

Altri debiti	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso il personale dipendente	603.099	819.932	(216.833)
Altri debiti	61.785	68.507	(6.722)
Totale	664.884	888.440	(223.555)

La residua voce Altri debiti è composta da importi singoli non significativi.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 22.804 (euro 45.317 nel precedente esercizio).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.123	(19.630)	493

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	25.195	(2.884)	22.311
Totale ratei e risconti passivi	45.317	(22.513)	22.804

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Risconti passivi su locazioni attive e altre prestazioni di servizi	14.117	25.195	(11.078)
Risconti passivi su credito d'imposta	8.194	0	8.194
Totale	22.311	25.195	(2.884)

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Ratei passivi su competenze per anticipazioni bancarie	0	0	0
Ratei passivi diversi	493	20.123	(19.630)
Totale	493	20.123	(19.630)

I ratei e risconti passivi hanno tutti durata entro l'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico di periodo, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

L'articolo 2425 del c.c. prescrive lo schema del conto economico con una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura.

Con le classi A e B si confrontano i componenti di reddito relativi alla gestione caratteristica, ovvero generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e alla gestione ad essa accessoria.

Le classi C e D sono relative ai componenti di reddito e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria, costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi secondo quanto disciplinato dall'OIC 32 "Strumenti finanziari derivati".

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece rilevati in base al principio della competenza, nel momento in cui il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 34.905.226.

Tutte le voci di ricavo del valore della produzione dell'annualità in commento segnano necessariamente un notevole decremento in valore assoluto quale effetto della pandemia da Covid-19 ancora in essere.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 10) la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	2020	2019
Italia	16.444.281	23.411.000
Europa	11.309.467	16.847.000
Stati Uniti	5.872.653	9.765.063
Resto del Mondo	1.278.825	1.134.929
Totale fatturato	34.905.226	51.157.992

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per mercati di sbocco

Mercati di sbocco	2020	2019
Marine	3.465.174	8.623.802
Pavimentazione Tessile	14.008.182	22.005.493

Mercati di sbocco	2020	2019
Sportivo	7.250.388	8.879.088
Auto	10.181.482	11.649.608
Totale	34.905.226	51.157.992

Variazione delle Rimanenze

La variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti ammonta a negativi euro 163.705 (positivi euro 858.726 nell'esercizio precedente).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni (come ad esempio costi di personale e ammortamenti), e di costi esterni per gli acquisti di materie e materiali vari sostenuti per la fabbricazione, internamente realizzata di beni classificati prevalentemente nelle immobilizzazioni immateriali come i costi supportati per l'attivazione di marchi e brevetti. L'ammontare registrato in tale voce è pari ad euro 52.341, rispetto a quanto capitalizzato nel periodo precedente per euro 256.815.

Altri Ricavi e Proventi

Il totale della voce Altri Ricavi è pari a euro 1.176.055 (euro 1.229.148 nel precedente esercizio) ed è costituita da:

Altri ricavi e proventi	31/12/2020	31/12/2019
Proventi da attività accessorie	490.232	379.161
Plusvalenze di natura non finanziaria	1.103	923
Sopravvenienze e insussistenze attive	208.626	142.979
Ricavi e proventi diversi non finanziari	228.169	107.825
Contributi in conto esercizio	247.926	598.260
Totale Altri ricavi e proventi	1.176.055	1.229.148

La voce "Proventi da attività accessorie" include prevalentemente le locazioni attive sui beni di proprietà della società che ammontano a euro 472.858 rispetto a euro 353.780 del precedente esercizio.

La voce "Plusvalenze di natura non finanziaria" accoglie i plusvalori derivanti dalle dismissioni di Immobilizzazioni materiali.

La voce "Ricavi e proventi diversi non finanziari" include l'ammontare dei riaddebiti a dipendenti per parte del costo mensa, nonché le rifatturazioni a terze parti di oneri per servizi formativi ricevuti, oltre ad altre tipologie di proventi diversi non finanziari di importi unitari non significativi.

L'importo per euro 247.926 (euro 598.260 del precedente esercizio) iscritto alla voce "Contributi in conto esercizio" è relativo in particolare a contributi rilevati in relazione alle normative fiscali su attività realizzate dalla Società nel periodo in commento.

In particolare, nell'ambito del quadro normativo riferibile alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020, la Società ha beneficiato quanto a Euro 151.402, al credito d'imposta previsto dai commi da 198 a 209 in relazione alle spese in attività di ricerca e sviluppo; nonché per Euro 62.216, al credito di imposta su formazione 4.0 e per Euro 701 al credito di imposta su investimenti strumentali riferibile ai commi 185 a 197 della medesima legge.

Ha beneficiato inoltre, per Euro 19.374, al credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nel 2020 per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e un credito d'imposta in relazione alle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, nella misura e alle condizioni indicate agli articoli 120 e 125 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e per ulteriori Euro 14.283 al credito derivante regime di trasformazione delle attività per imposte anticipate (dette anche "DTA") in credito d'imposta per come previsto dall'art. 44- bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 35.998.020.

Tutte le voci di costo della produzione dell'annualità in commento segnano necessariamente un notevole decremento in valore assoluto quale effetto della riduzione del fatturato connesso alla pandemia da Covid-19 ancora in essere.

Costi per Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a complessivi euro 17.789.704 (euro 26.874.618 nel precedente esercizio).

Costi per servizi

I costi per servizi includono le seguenti tipologie di spesa:

Tipologia della spesa	2020	2019
Lavorazioni esterne	2.697.597	5.482.106
Costi di energia	739.796	1.014.226
Altre utenze industriali	781.264	1.025.191
Manutenzioni e riparazioni	515.243	506.828
Consulenze tecniche e servizi vari industriali	235.557	204.899
Costi accessori di acquisto	305.881	603.807
Provvigioni passive a intermediari	708.613	1.126.237
Costi accessori di vendita	1.699.438	1.798.028
Pubblicità	54.164	37.149
Mostre e fiere	80	202.598
Royalties passive	23.272	44.055
Servizi vari commerciali	375.743	85.397
Compensi amministratori	299.696	389.140
Compensi sindaci	49.227	47.320
Compensi revisori	44.938	34.550
Costi di smaltimento	318.194	405.559
Costi per controllo qualità	156.631	147.852
Riaddebiti di costi per servizi	619	16.599
Spese di viaggio	76.674	218.819
Costi EDP	207.582	185.877
Consulenze legali e amministrative	533.007	216.088
Altri costi generali ed amministrativi	237.997	307.520
Assicurazioni	222.191	251.470
Totale	10.283.404	14.351.315

I costi per servizi segnano un decremento rispetto al precedente esercizio. Rispetto all'andamento 2019 si riscontra l'aumento dell'incidenza dei costi per servizi generalizzato rispetto al fatturato di periodo, nonostante una significativa riduzione dei costi per le lavorazioni esterne.

Si segnala inoltre che l'incremento della voce "Consulenze legali e amministrative" è strettamente connesso al mantenimento dello *status* di quotata della Società per una intera annualità, rispetto ad una minore contribuzione economica attribuita durante il 2019, primo anno di quotazione.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a euro 732.233 (euro 695.022 nel precedente esercizio). Rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio e riguardano le seguenti voci di spesa:

Tipologia di spesa	2020	2019
--------------------	------	------

Licenze per utilizzo marchio F.I.F.A.	200.408	187.568
Canoni di leasing industriale	235.619	235.455
Canoni di Noleggio	229.944	214.725
Canoni di leasing autovetture	43.137	27.492
Altre locazioni passive	23.125	29.782
Totale	732.233	695.022

Costi per il personale

La suddivisione della voce B) 9), pari a euro 6.065.170 (euro 7.245.893 nel precedente esercizio) è già fornita nello schema di Conto Economico.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio in esame, come indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione" nella sezione "Parte Iniziale" che precede, per l'esercizio 2020 la società si è avvalsa della facoltà concessa Legge nr. 126/2020 in materia di ammortamenti, in deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma, n. 2 del codice civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni, materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Nel citato paragrafo, al quale si rinvia, sono illustrati i seguenti dettagli:

- su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
- le ragioni che l'hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga e
- l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Non si sono rese dovute nel corso del 2020 altre svalutazioni riferibili a attività immobilizzate.

Nell'esercizio in commento si è provveduto a svalutare ulteriormente i crediti compresi nell'attivo circolante. La svalutazione ammontava ad euro 357.238.

Variazione delle rimanenze di materie prime e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, indicate con segno negativo in conto economico, ammonta ad euro 350.392 (positivo per euro 311.446 nell'esercizio precedente).

Oneri diversi di gestione

Trattasi di oneri e spese di natura residuale rispetto quelli dettagliate nelle precedenti voci; ammontano a euro 419.879 (euro 478.972 nel precedente esercizio) e si riferiscono a quanto di seguito dettagliato:

Oneri diversi di gestione	2020	2019
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	0
Sopravvenienze ed insussistenze passive	132.713	181.114
Imposte indirette, tasse e contributi	250.038	259.932
Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria	37.128	37.926
Totale oneri diversi di gestione	419.879	478.972

La voce "Sopravvenienze ed insussistenze passive" riguarda per lo più rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. Sono inclusi in tale voce i proventi da partecipazione, da crediti e titoli che non costituiscono partecipazioni e proventi diversi da precedenti, gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi.

I proventi ed oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. Nel bilancio in commento non rilevano tali componenti positivi di reddito. Conseguentemente, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 c. c., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Si rappresenta inoltre che il venir meno di poste dell'attivo a suo tempo attualizzate, essenzialmente in relazione a crediti verso la controllante Miro Radici Family of companies S.p.A., ha fatto emergere proventi finanziari per complessivi euro 366.944.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 c.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	696.911
Altri	48.287
Totale	745.199

Il dettaglio degli oneri finanziari, raffrontati all'onere sostenuto nell'esercizio precedente, è di seguito esposto:

Interessi passivi	2020	2019
Interessi passivi su mutui	260.936	253.276
Interessi passivi di c/c e anticipazioni	281.042	326.113
Interessi passivi verso controllante	36.853	465.460
Interessi verso altri finanziatori	6.272	14.907
Interessi e altri oneri finanziari	160.095	145.409
Totale altri oneri finanziari	745.199	1.205.165

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -246.479.

Utili / (Perdite) su cambi	31/12/2020	31/12/2019
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	84.541	149.088
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	272.204	77.582
Utili "presunti" da valutazione	58.722	2.873
Perdite "presunte" da valutazione	117.538	132.559
Totale Utili e Perdite su cambi	-246.479	-58.181

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel bilancio al 31.12.2020 si è reso opportuno adeguare il valore delle attività finanziaria per complessivi euro 819.462 in relazione alle svalutazioni appostate e riferibili:

- per euro 320.000 alla svalutazione allocata a rettifica del valore della partecipazione in Radici Hungary;
- per euro 219.462 alla svalutazione allocata per azzerare il valore della partecipazione in Sit-In Sud;
- per euro 210.000 alla svalutazione allocata a rettifica del valore della partecipazione in Sit-in Poland;
- per euro 70.000 alla svalutazione allocata a rettifica del valore della partecipazione in Sit In CZ.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2427, c. 1, num. 13, c.c. si segnala che il risultato economico in commento è privo di ricavi e /o costi portati da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sullo stesso, siano da considerarsi non ripetibili nel tempo fatta eccezione per:

- gli effetti connessi alla situazione pandemica che ha fortemente depresso gli andamenti di fatturato e dei costi diretti ed indiretti legati all'operatività della Società. Il documento Relazione sulla Gestione a corredo

del presente bilancio, specie nel paragrafo "Effetti della pandemia da COVID-19" illustra nel dettaglio quanto ascrivibile agli effetti anche economici considerati eccezionali rispetto all'ordinaria prosecuzione del business dell'intero tessuto economico nazionale e mondiale ante pandemia;

- gli effetti derivanti dalla scelta dell'organo amministrativo della Società circa l'attivazione delle misure normative attualmente in vigore elaborate in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative rispetto dall'attuale situazione pandemica. Si fa riferimento in particolare alla facoltà concessa dalla Legge 126/2020 in materia di ammortamenti posta in deroga alle prescrizioni previste dall'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" al quale si rinvia, sono illustrati, i seguenti dettagli:
 - su quali immobilizzazioni ed in che misura non sono stati effettuati gli ammortamenti;
 - le ragioni che l'hanno indotto la Società ad avvalersi della deroga
 - l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce 20, "le imposte sul reddito dell'esercizio" accoglie:

- imposte correnti dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, oltre a eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio;
- imposte relative a esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- imposte differite e anticipate. Con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate, con segno negativo, le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio; relativamente alle imposte differite IRES si è tenuto conto dell'aliquota del 24% e relativamente alle imposte differite IRAP, si è tenuto conto dell'aliquota del 3,9%.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Composizione voci dello Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	3.993.969	3.992.566
Fondo imposte differite: IRAP	727.277	632.102
Totali	4.721.247	4.624.668
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Utile su cambi non realizzati	44.239	10.617		
Ammortamenti extra contabili su beni materiali	389.555	93.493		
Ammortamento sulla rivalutazione non affrancata degli immobili	16.207.745	3.889.859	16.207.745	632.102
Ammortamenti dedotti extra contabilmente in dichiarazione			2.440.394	95.175
Totale differenze temporanee tassabili	16.641.539		18.648.139	

Totale imposte differite		3.993.969		727.277
---------------------------------	--	------------------	--	----------------

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale corrente con l'onere fiscale teorico ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione onere fiscale I.re.s. teorico ed effettivo		Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte		(1.449.315)	(347.835)
Differenze permanenti in aumento:		4.307.054	1.033.693
Differenze temporanee in aumento:		842.649	202.236
Differenze permanenti in diminuzione:		(3.536.072)	(848.657)
Differenze temporanee in diminuzione:		(610.622)	(146.549)
Imponibile fiscale provvisorio		(446.306)	(107.113)
Utilizzo in compensazione di perdite fiscali		0	0
Riduzione base imponibile A.C.E.		0	0
Imponibile fiscale definitivo e I.re.s. iscritta in conto economico		(446.306)	0
Riconciliazione onere fiscale I.r.a.p. teorico ed effettivo		Imponibile	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione		(28.103)	(1.096)
Costi non rilevanti ai fini I.r.a.p.		6.422.408	250.474
- Svalutazioni dell'attivo circolante	357.238		
- Costi del personale	6.065.170		
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		
- Altri accantonamenti	0		
Deduzioni I.N.A.I.L., cuneo fiscale, dipendenti R&S, apprendisti, disabili		(5.721.596)	(223.142)
Differenze permanenti in aumento:		560.075	21.843
Differenze temporanee in aumento:		0	0
Differenze permanenti in diminuzione:		(2.626.103)	(102.418)
Differenze temporanee in diminuzione:		(247)	(10)
Riduzione I.r.a.p. per annullamento 1° acconto (D.L. 34/20202)			0
Imponibile fiscale ed I.r.a.p. di competenza		(1.393.565)	0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 c.c., le seguenti informazioni:

- Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c.c., c. 1, num. 15);
- Rapporti con amministratori e sindaci (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16);
- Corrispettivi spettanti alla società di revisione (art. 2427 c.c., c. 1, num. 16 bis);
- Strumenti finanziari partecipativi (art. 2427 c. 1, num. 19 bis) c.c.);
- Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20);
- Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 21);
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, c.c., c. 1, num. 9) e accordi fuori bilancio (art. 2427 c.c., c. 1, num. 22-ter);
- Parti correlate (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22-bis);
- Informazioni su società che redigono il bilancio consolidato (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22-quinquies e num. 22 sexies);
- Informazioni ex art. 1, comma 125 Legge 2 agosto 2017 n. 124;
- Destinazione del risultato d'esercizio (art. 2427 c.c., c. 1 num. 22 septies).

Dati sull'occupazione

Viene di seguito fornita l'indicazione del numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	8
Impiegati	50
Operai	103
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	171

Nel corso del 2020 la Società ha ridotto la propria forza lavoro passando da 180 unità impiegate al fine dicembre 2019 a 171 unità a fine 2020, in particolare a fronte due uscite per il raggiungimento della loro età pensionabile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano invariati rispetto all'anno precedente e si riassumono nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	265.600	41.800

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1, num. 16-bis), si precisa che i corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	28.000
Altri servizi di verifica svolti	24.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	13.000

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	65.000

Categorie di azioni emesse dalla società

In ossequio alla richiesta dell'art. 2427 c. 1 n. 17 c.c., si ricorda che il capitale sociale, pari a euro 36.813.670, è rappresentato da numero 8.718.411 azioni ordinarie prive di valore nominale. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio, oltre a quelle emesse nel mese di luglio in occasione dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM, oltre a quelle assegnate gratuitamente a titolo di **bonus shares** nel corso del 2020 agli aventi diritto, in conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società del 14 giugno 2019.

L'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia ha previsto altresì l'emissione di 1.098.350 Warrant di cui: (i) n. 998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant da assegnarsi gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'IPO gli azionisti preesistenti e la Società hanno assunto, inoltre, impegni di lock-up per un periodo di 18 mesi.

Titoli emessi dalla società

Si informa, ai sensi dell'art. 2427 c.c., c. 1, num. 18), che la Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 c.c., c. 1 num. 19) si precisa che la Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario diverso nr. 1.098.350 Warrant di cui: (i) n.998.500 Warrant assegnati gratuitamente nella misura di 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di IPO; (ii) n. 99.850 Warrant che sono stati già assegnati gratuitamente in via discrezionale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riepilogano gli importi delle garanzie, degli impegni e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Garanzia	nell'interesse di	importo dell'impegno	Stima del rischio
Fidejussione	terzi	227.982	0
Fidejussione	controllata	100.000	0
Ipoteca su beni sociali (*)	proprio	29.350.000	6.208.730
Fidejussione (fondo di garanzia ex legge 662/1996)	proprio	4.480.000	5.600.000
Totale		34.157.982	11.808.730

(*) Le ipoteche su beni sociali nell'interesse della stessa società sono riferiti a debiti residui già inclusi nella voce di Stato Patrimoniale "D) 4) debiti verso banche" alla quale si rinvia.

Tra gli impegni non risultati dallo stato patrimoniale, si evidenzia che nel corso del 2020, per ragioni estranee all'operatività della Società, è venuto meno l'accordo sottoscritto con terze parti che impegnava la Società all'acquisto di quantitativi minimi di materiali di produzione del valore complessivo di circa euro 1,8 milioni fino a fine aprile 2020.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., c. 1 num. 20)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.c., 1 num 21)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis si precisa che le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato. Le posizioni di credito e di debito in essere con le società che appartengono allo stesso Gruppo e le informazioni che riguardano gli amministratori sono illustrate nei paragrafi che precedono il presente documento. La Relazione sulla Gestione al bilancio riepiloga i rapporti con le imprese controllate, collegate controllanti e quelle sottoposte al controllo di quest'ultime.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Effetti della pandemia da Covid-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell'*hotelleria e contract* con un pesante impatto sul *business* della Società e delle sue controllate.

La pandemia e le misure di contenimento alla diffusione del virus adottate dai diversi governi hanno influenzato le *performance* economiche del 2020, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, il monitoraggio continuo delle posizioni creditorie ed una adeguata gestione delle uscite finanziarie a fronte dei propri impegni sia di natura commerciale, sia di natura finanziaria rispetto all'obiettivo di preservare la continuità operativa in condizioni di efficienza.

La Società ha sospeso le attività produttive dal 23 marzo al 3 maggio 2020 con conseguente utilizzo degli ammortizzatori sociali, coerentemente con quanto via via disposto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020. In aggiunta, la Società ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane, nonché per altre nove settimane ai sensi dell'art. 19 decreto legge n. 18/2020 del 17 marzo 2020, così come modificato dal decreto legge n. 34/2020 del 19 maggio 2020. Ancora, la Società ha via via utilizzato l'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa fino al 26 dicembre 2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti.

Pertanto, l'adozione di misure correttive di contrasto agli effetti negativi legati all'emergenza globale da Covid-19 ha portato nel 2020 ad una diminuzione dei costi del personale, rispetto al precedente esercizio, del 16,3%, pari a circa Euro 1,181 milioni.

La Società continua ad essere focalizzata su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, alla riduzione ulteriore dei costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

Azioni intraprese dalla società per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19

In questo contesto altamente incerto, l'obiettivo primario della Società è stato sin da subito quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Sono state assunte le seguenti iniziative: (i) aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi; (ii) istituzione del comitato previsto dal punto 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro esteso a coloro che accedono all'azienda, dipendenti e non.

Si è inoltre provveduto all'adozione con urgenza e responsabilità di tutte le misure di sicurezza e i protocolli introdotti dalle autorità governative quali: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con telecamere termiche, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, ricorso estensivo allo *smart working*, ove possibile.

- **Misure di contenimento e riduzione dei costi:**

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità le azioni intraprese hanno riguardato:

- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruite per rendere più flessibile il costo del lavoro, oltre all'interruzione del turn over del personale dipendente;
- rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- l'esercizio della facoltà, prevista dalle disposizioni introdotte dai commi 7-bis – 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, di sospendere il 100 per cento dell'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

2) **Misure finanziarie:**

Sulle necessità di preservare e massimizzare il livello della disponibilità finanziaria le azioni intraprese sono state:

1. a) l'ottenimento di moratorie rispetto al rientro dell'indebitamento finanziario di medio e lungo termine in relazione alle quote capitali in scadenza dal mese di marzo fino a tutto il mese di settembre 2020, nonché l'allungamento dei tempi di rientro dell'indebitamento acceso sulle linee commerciali in essere sugli istituti di credito per il periodo da giugno a dicembre 2020;
2. b) l'ottenimento di finanziamenti a medio lungo termine concessi da due primari istituti di credito a fronte del rilascio, a favore di questi ultimi, delle garanzie concesse dal "Fondo di garanzia ex Legge 662/1996" fino all'80% dell'importo erogato a copertura del rischio di insolvenza in capo alla Società; a fronte di tali nuove erogazioni, tra l'altro, sono state estinte posizioni debitorie pagabili entro un più breve periodo rispetto al rientro delle nuove erogazioni previsto entro la fine del 2026;
3. c) l'attivazione di crediti di imposta tra l'altro a supporto delle spese sostenute a fronte dall'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI);
4. d) nel frattempo, la Società sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri crediti e, ove necessario, valuta idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2021 l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha concesso alla Società il brevetto n. 102019000005068 per l'invenzione di un particolare tappeto in erba sintetica che presenta l'utilizzo di un materassino prestazionale inserito all'interno del tessuto di erba artificiale.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 c.c. comma 3, nr. 6)

L'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 che sta colpendo il tessuto economico e sociale italiano e mondiale è un fatto eccezionale dalle conseguenze i cui limiti non si possono considerare, ad oggi, ben delineati. Ciò, specie alla luce di un anno trascorso dall'inizio della situazione pandemica e di una campagna vaccinale anti COVID-19 ancora in fase di sviluppo sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le incertezze e il connesso grado di rischio sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio, sebbene la dotazione patrimoniale della Società sia di rilevante ammontare, e alla potenziale tensione finanziaria.

Tuttavia, allo stato attuale, non è possibile procedere a una quantificazione degli effetti relativi a tali incertezze, soprattutto perché connessi: (i) alla durata temporale della fase di emergenza; (ii) alle fasi di ripristino del livello di fatturato pre-covid della normale attività della Società; (iii) alla tempistica necessaria per le attività di cui al punto sub (ii).

Rispetto a ciò, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato un budget per l'esercizio 2021, approvato in data 31 marzo 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio. Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, le ipotesi contenute nel budget fanno comunque emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene di poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento, non rendendosi quindi necessaria l'adozione della deroga di cui all' art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

Ad ogni buon conto, la strategia che la Società intende perseguire prevede, quanto ai settori *residenziale & contract, marine e automotive*, lo sviluppo di (i) prodotti antibatterici ed antivirali, (ii) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (iii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica ed in grado di potere ridurre la carica virale del Covid-19, risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dalla Società al mercato e consentiranno alla Società di aggredire quote di mercato.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La Società controllante redige il bilancio consolidato a cui partecipano tutte le aziende del medesimo Gruppo, anche quelle controllate e collegate dalla/Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Miro Radici Family of Companies S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bergamo
Codice fiscale (per imprese italiane)	00681960167
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bergamo

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Si fornisce in ogni caso nel prospetto che segue un riepilogo delle principali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L. 124/2017:

Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
INPS	0	0	Esonero triennale per assunzioni nel 2015

Soggetto Erogante	Importo per cassa	Importo per competenza	Descrizione/Titolo di attribuzione
INPS	0	0	Esonero biennale per assunzioni nel 2016
INPS	0	0	Garanzia giovani 2016-2017 cod. L.442 e L.443 per arretrati
INPS	0	0	Superbonus occupazionale per trasformazione tirocini cod. L456
INPS	0	0	Garanzia giovani cod. OCGI
INPS	0	0	Garanzia giovani ottenuta da agenzie
INPS	0	0	Sgravio per assunzione dipendenti in mobilità
INPS	13.361	14.361	Esonero triennale pe rassunzioni nel 2018 solo GECO
INPS	26.825	26.825	Esonero triennale 2018 GECO in cumulo con G. G. NEET
INPS	8.011	6.024	Garanzia giovani NEET anno 2018
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	0	0	Fornitura erba decorativa per mostra
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP. INTERNAZIONALE	0	0	Fornitura moquette Ambasciata di DOHA
FONDIR	0		Piano formativo Fondir 2018
STATO ITALIANO	0	62.216	Credito d'imposta formazione 4.0
STATO ITALIANO	582.676	0	Credito d'imposta R&S 2018
STATO ITALIANO	0	19.374	Credito d'imposta sanificazione COVID
STATO ITALIANO	0	14.233	Credito d'imposta cessione crediti incagliati art. 55
STATO ITALIANO	0	1.779	Credito d'imposta investimenti 2020
STATO ITALIANO	0	151.403	Credito d'imposta R&S 2019

Si precisa che il prospetto riepiloga le risultanze documentali in possesso della Società, anche per titoli di aiuti di stato tracciati sul portale ministeriale degli "Aiuti di stato", dal momento che le informazioni in esso rinvenibili non si ritengono adeguatamente aggiornate.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., c. 1 n. 6-bis)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Nota integrativa, parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

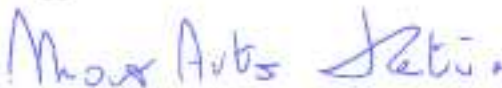
Ricordiamo che, nonostante la sospensione degli ammortamenti, il risultato dell'esercizio risulta negativo per euro -1.522.928, pertanto oltre a destinare la perdita, occorrerà, costituire una riserva indisponibile di cui alla Legge nr. 126/2020 per tramite dell'utilizzo di riserve disponibili o, laddove queste siano mancanti, accantonando utili degli esercizi successivi fino all'importo di Euro 2.344.055.

Vi proponiamo quindi di coprire parzialmente la perdita dell'esercizio ammontante a complessivi Euro -1.522.928 attraverso l'utilizzo integrale della riserva legale per Euro 165.663 e della riserva statutaria per Euro 9 e quindi di rinviare a nuovo la residua perdita dell'esercizio 2020 della Società per Euro 1.357.265.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

* * *

Cazzano S. Andrea, 31 marzo 2021,
Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente
Sig. Marco Antonio Radici



RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Via Cav. Pietro Radici, 19 - CAZZANO SANT'ANDREA (BG) 24026

Codice Fiscale 00217360163 – Numero Rea BG76902

P.I.: 00217360163

Capitale Sociale 36.813.670 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2020

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2020**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (qui di seguito, anche la “**Società**”, ovvero “**RPIB**”) è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali (“**OIC**”), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall’Organismo Italiano di Contabilità.

L’obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società al 31 dicembre 2020 in conformità alla normativa italiana di riferimento.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato negativo pari a Euro 1.522.928.

1. INTRODUZIONE DELLA SOCIETÀ

RPIB è *holding* operativa di un gruppo di imprese, attivo nella produzione e commercializzazione sul territorio nazionale e internazionale di un’ampia gamma di rivestimenti tessili, destinati ad una pluralità di utilizzi e settori. In particolare, la Società, anche attraverso le sue società controllate italiane ed estere, offre ai propri clienti soluzioni personalizzate in relazione alle diverse destinazioni d’uso, coprendo le fasi essenziali del processo produttivo, partendo dalle attività di approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, passando per la verifica ed il *testing* del prodotto, sino alla distribuzione alla propria clientela.

Si ricorda che, nel luglio 2019 Società aveva perfezionato il processo di quotazione presso il mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana. In conformità alla deliberazione dell’Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società del 14 giugno 2019 e sulla base delle richieste di attribuzione delle *bonus shares* pervenute alla Società, nel corso del secondo semestre sono state assegnate gratuitamente agli aventi diritto n. 101.098 azioni ordinarie della Società. Pertanto, in conseguenza dell’emissione delle suddette azioni ordinarie, il capitale sociale della Società risulta suddiviso in n. 8.718.411 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonta complessivamente a Euro 36.813.670.

In data 29 maggio 2020, la Società ha ceduto all’azionista di controllo Miro Radici Family of Companies S.p.A. (“**MRFoC**”), la residua quota di partecipazione al capitale sociale di Roi Automotive Technologies S.r.l. (“**ROI**”), pari al 49%. Tale percentuale di partecipazione risultava già posta in vendita a fine 2019. Si ricorda inoltre che la quota del 51% era stata oggetto di cessione nel corso del 2019 alla medesima controparte e che l’operazione di uscita dal perimetro di consolidamento facente capo all’Emittente faceva parte del piano

di riorganizzazione societaria finalizzato alla migliore riuscita del processo di quotazione conclusosi nella precedente annualità.

La regolazione della cessione dell'intera partecipazione al capitale sociale di ROI, sia per la quota di controllo realizzata nel 2019, sia per il residuo 49% realizzata nel 2020, è avvenuta mediante compensazione dell'integrale posizione debitoria della Società nei confronti del socio di maggioranza.

L'attività dell'organo amministrativo dell'annualità in commento inoltre è stata focalizzata nella gestione immediata degli effetti derivanti dalla situazione pandemica da Covid-19 scoppiata ad inizio 2020. Gli effetti della pandemia diffusa a livello nazionale e internazionale, nonché le azioni poste in essere con l'obiettivo di arginarne gli effetti negativi, pur garantendo la continuità operativa del business, sono ampiamente commentati nei paragrafi che seguono.

2. ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

2.1. Andamento economico

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2020, riportiamo di seguito i principali aggregati economici della Società posti a confronto con gli equivalenti dell'esercizio precedente. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Conto Economico riclassificato	2020	inc. %	2019	inc. %
Ricavi delle vendite	34.905	100%	51.158	100%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	-164	0%	859	2%
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0%	0	0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	52	0%	257	1%
Altri ricavi e proventi	1.176	3%	1.229	2%
VALORE DELLA PRODUZIONE	35.969	103,0%	53.503	104,6%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-17.790	-51,0%	-26.875	-52,5%
Servizi	-10.283	-29,5%	-14.351	-28,1%
Godimento di beni di terzi	-732	-2,1%	-695	-1,4%
Personale	-6.065	-17,4%	-7.246	-14,2%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merc	-350	-1,0%	311	0,6%
Oneri diversi di gestione.	-420	-1,2%	-479	-0,9%
COSTI DELLA PRODUZIONE	-35.640	-102,1%	-49.335	-96,4%
EBITDA	329	0,9%	4.168	8,1%
EBITDA Margin (%)	0,9 %		8,1 %	
Ammortamenti	0	0%	-2.466	-5%
Svalutazioni	-357	-1%	0	0%
EBIT	-28	-0,1%	1.702	3,3%
EBIT Margin (%)	(0,1)%		3,3 %	
Saldo gestione finanziaria	-602	-1,7%	-1.159	-2,3%
Proventi finanziari	390	1%	104	0%
Oneri finanziari	-992	-3%	-1.263	-2%
Rettifiche di attività finanziarie	-819	-2,3%	-661	-1,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-1.449	-4,2%	-118	-0,2%
Imposte	-74	0%	-111	0%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.523	-4,4%	-229	-0,4%
Net Profit Margin (%)	(4,4)%		(0,4)%	

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato ante imposte (EBT), così come risultante dal prospetto di conto economico, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti e svalutazioni.

I ricavi delle vendite realizzati nel corso del 2020 fanno registrare un decremento per Euro 16,253 pari al 32% rispetto al precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi della Società conseguiti nel 2020 confrontati con il 2019:

Fatturato per area geografica	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	Variazione	%
Italia	16.444	47%	23.411	46%	-6.967	-30%
Europa	11.309	32%	16.847	33%	-5.538	-33%
Stati Uniti	5.873	17%	9.765	19%	-3.892	-40%
Resto del Mondo	1.279	4%	1.135	2%	144	13%
Totale	34.905	100%	51.158	100%	-16.253	-32%

La Società ha confermato le performance all'interno del mercato Europeo (80% di incidenza), rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella consuntivata nel precedente periodo.

Va precisato che la maggiore contrazione dei ricavi realizzati dalla Società nel mercato degli Stati Uniti risulta riconducibile sia (i) alla significativa riduzione del mercato marine specialmente per quanto riguarda il *refitting* delle navi da crociera, (ii) sia alle avverse condizioni del tasso di cambio Euro/USD registrate specialmente nell'ultimo trimestre 2020.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi della Società conseguiti nel 2020 confrontati con il 2019:

Fatturato per mercato di sbocco	2020	% su ricavi	2019	% su ricavi	Variazione	%
Marine	3.465	10%	8.624	17%	-5.159	-60%
Pavimentazione Tessile	14.008	40,1%	22.005	43,0%	-7.997	-36%
Sportivo	7.250	20,8%	8.879	17,4%	-1.629	-18%
Automotive	10.182	29,2%	11.650	22,8%	-1.468	-13%
Totale	34.905	100%	51.158	100%	-16.253	-32%

Il fatturato derivante dal mercato *Marine*, alimentato dalle forniture per nuove costruzioni e per *refitting*, ha subito una importante battuta d'arresto connessa all'impatto del Covid-19 sul settore crocieristico che, negli ultimi decenni, è stato tra i settori oggetto di espansione continua nonostante le ciclicità economiche. Nell'esercizio 2019 tale mercato aveva fatto segnare una crescita significativa, frutto di importanti commesse acquisite nei mercati statunitense e italiano ed un miglior posizionamento competitivo risultato di una attività continua nella ricerca di prodotti e servizi innovativi.

La riduzione di fatturato è stata meno significativa nei mercati Automotive e Sportivo, in quanto la Società ha ottenuto commesse realizzate con importanti player sia in Italia sia negli USA grazie anche alla strategia della Società di puntare su di una leva differenziale di prodotto in termini di innovazione e *performance* qualitative. Tuttavia, l'effetto pandemico ha impedito il raggiungimento di livelli di fatturato attesi prima dell'inizio della pandemia.

Ancora una volta si sottolinea pertanto l'estrema importanza del livello di diversificazione dei prodotti e del posizionamento sul mercato raggiunto dall'azienda che mai come in questi ultimi esercizi è risultato fondamentale ai fini del contenimento dei rischi esterni.

I costi della produzione, pari a Euro 35,640 milioni, fanno registrare una diminuzione in valore assoluto rispetto al periodo precedente (- Euro 13,695 milioni rispetto al 31 dicembre 2019); tuttavia, l'incidenza percentuale rispetto ai ricavi aumenta nel 2020 rispetto al precedente esercizio, essendo passata dal 96,4% al 102,1%. La Società, pur contenendo i costi del personale in valore assoluto grazie alla fruizione degli ammortizzatori sociali, non ha potuto ulteriormente e proporzionalmente ridurre l'ammontare dei costi di struttura, e ciò per potere garantire un adeguato livello di servizio a favore di tutti gli stakeholder della Società, finalizzato anche ad una più veloce ripartenza una volta terminata la crisi pandemica.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, aggregata con la variazione delle rispettive rimanenze, cumula costi per Euro 18,140 milioni nel 2020 pari al 52% dei ricavi. Tale incidenza non si discosta in maniera significativa rispetto al periodo precedente (Euro 26,564 milioni, pari al 51,9% dei ricavi).

Una diversa dinamica ha interessato l'andamento della voce riferita ai costi per servizi. La riduzione in valore assoluto per Euro 4,068 milioni rispetto al precedente periodo porta i costi a complessivi Euro 10,283 milioni. L'incremento della incidenza di detta voce di costo rispetto ai ricavi conseguiti al precedente esercizio è prevalentemente riconducibile a (i) ad incrementi di costi accessori alle vendite e a servizi di natura commerciale connessi al diverso *mix* di prodotti venduti rispetto alla precedente annualità, (ii) incrementi di costi di natura consulenziale/amministrativa connessi al mantenimento dello *status* di quotata della Società per una intera annualità, rispetto ad una minore contribuzione economica attribuita durante il 2019, primo anno di quotazione.

I costi del personale si sono ridotti di Euro 1,181 milioni rispetto al precedente periodo. La maggiore incidenza in termini percentuali di detti costi rispetto al fatturato trova giustificazione con quanto sopra esposto.

L'EBITDA dell'esercizio 2020 ammonta a complessivi Euro 0,329 milioni e fa registrare un decremento di Euro 3,839 milioni rispetto all'anno precedente (pari al -92,1%). Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è passata dall'8,1% allo 0,9%, per effetto della importante riduzione dei ricavi causati dalla crisi sanitaria, parzialmente controbilanciata dalle azioni messe in atto dalla Società volte alla riduzione dei costi, senza penalizzare (i) l'elevato livello di servizio verso tutti gli stakeholder della Società e (ii) gli investimenti in termini di ricerca e sviluppo di prodotti innovativi finalizzati ad una più veloce ripartenza post crisi pandemica.

Come ampiamente descritto nella sezione "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa la Società è avvalsa delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis – 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (di seguito anche solo "**Legge 126/2020**") di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104.

Pertanto, tenuto conto degli effetti economici consuntivati dalla gestione 2020, fortemente depressi in conseguenza all'attuale contesto pandemico, la Società ha deciso di avvalersi della norma per non incorrere in una più elevata perdita operativa (A-B). A tal fine, la Società ha stabilito che l'aliquota di ammortamento dell'anno 2020 fosse pari a zero. La Società non ha effettuato fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata sarà imputata al conto economico relativo

all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

Alla luce di quanto sopra illustrato, nonché delle svalutazioni appostate a fronte della inesigibilità di crediti commerciali per Euro 0,357 milioni, si consuntiva un EBIT (Risultato Operativo) risulta pari a Euro -0,028 milioni.

Qualora non ci si fosse avvalsi della facoltà concessa dalla Legge n. 126/2020 e si fossero conteggiati gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio, gli ammortamenti sarebbero stati complessivamente pari a Euro 2,439 milioni e avrebbero ridotto ulteriormente l'EBIT fino a Euro -2,467 milioni.

La gestione finanziaria risulta migliorata per Euro 0,557 milioni rispetto al 2019. A tale variazione positiva ha contribuito essenzialmente l'effetto positivo derivante dalla chiusura, anticipata rispetto alle date di effettiva esigibilità, di posizioni dell'attivo circolante valorizzate nel 2019 al costo ammortizzato. Tale effetto ha permesso di mitigare la più ampia contribuzione degli effetti negativi registrati nel 2020 rispetto al precedente esercizio, derivanti dalla perdita su cambi influenzata dalla svalutazione del Dollaro americano avvenuta negli ultimi mesi del 2020.

Rilevano inoltre rettifiche di valore delle attività finanziarie per Euro -0,819 milioni (Euro -0,661 milioni nel precedente esercizio), che si sono rese dovute in relazione alle scarse prospettive di recuperabilità sofferte da alcune delle società direttamente controllate dalla Società.

Il Risultato Netto di periodo risulta pari a Euro -1,523 milioni, tenuto conto di un carico fiscale negativo per Euro 0,074 milioni.

Vale la pena ricordare che, qualora la Società non si fosse avvalsa della facoltà concessa dalla Legge 126/2020 e avesse conteggiato gli ammortamenti di periodo in continuità di criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio, il Risultato Netto sarebbe stato pari a Euro -3,867 milioni.

2.2. Andamento patrimoniale e finanziario della Società

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria di RPIB al 31 dicembre 2020 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31-dic-20	31-dic-19	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.985	1.703	282
Immobilizzazioni materiali	33.338	31.444	1.894
Partecipazioni	4.052	5.442	-1.390
CAPITALE IMMOBILIZZATO	39.375	38.589	786
Rimanenze	16.221	16.734	-513
Immobilizzazioni materiali destinate alla vend.	1.847	1.846	1
Crediti commerciali	12.767	20.048	-7.281
Crediti tributari	419	874	-455
Imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	140	6	134
Ratei e risconti attivi	547	468	79
Debiti commerciali	-10.893	-14.117	3.224
Debiti tributari	-183	-275	92
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-436	-525	89
Altri Debiti	-666	-888	222
Ratei e risconti passivi	-23	-45	22
CCN - Capitale Circolante Netto	19.740	24.126	-4.386
Crediti Immobilizzati	942	932	10
Altri titoli immobilizzati	100	100	0
Fondo per trattamento di quiesc. e obb. simili	-99	-133	34
Debiti per imposte anche differite	-4.721	-4.625	-96
Altri Fondi rischi	-32	-32	0
Trattamento di Fine Rapporto	-1.533	-1.582	49
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZ.	-5.343	-5.340	-3
CAPITALE INVESTITO NETTO	53.772	57.375	-3.603
Disponibilità liquide	2.875	2.616	259
Attività finanziarie non immobilizzate	0	3.175	-3.175
Altri crediti finanziari	0	200	-200
Obbligazioni	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-6.438	6.438
Debiti verso banche	-20.252	-19.495	-757
Debiti verso altri fin.tori	-1.393	-908	-485
Altri debiti	0	0	0
PFN	-18.770	-20.850	2.080
Capitale sociale	-36.814	-36.814	0
Riserve e Risultato d'esercizio	1.812	289	1.523
TOTALE MEZZI PROPRI	-35.002	-36.525	1.523
TOTALE FONTI	-53.772	-57.375	3.603

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (materiali, immateriali e finanziarie).

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, dei ratei e risconti netti.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale immobilizzato registra un incremento netto pari a Euro 0,786 milioni, in quanto da una parte (i) gli incrementi di periodo registrati per i soli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali risultano pari a complessivi Euro 2,176 milioni, tenuto conto che gli ammortamenti 2020 sono stati integralmente sospesi e rinviati al successivo esercizio, mentre, dall'altra parte, (ii) i decrementi connessi a svalutazioni delle partecipate risultano pari ad Euro 0,819 milioni; in aggiunta va segnalato l'azzeramento del costo della partecipazione in Sit-In UK per Euro 0,566 milioni, la cui liquidazione volontaria è stata chiusa in corso d'anno, azzerando posizioni di debito di natura commerciale di pari importo.

Il capitale circolante netto mostra un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 4,386 milioni, essendo passato da Euro 24,126 milioni a Euro 19,740 milioni dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti commerciali ed una meno significativa riduzione dei debiti commerciali. Vale la pena ricordare che nel saldo dei crediti commerciali era inclusa la posizione verso l'azionista di controllo MRFoc per Euro 2,921 milioni. Tale posta si è estinta nel corso del 2020 in relazione all'operazione di perfezionamento della restante quota di partecipazione del 49% al capitale sociale di ROI. L'ulteriore variazione sull'ammontare dei crediti commerciali è principalmente riconducibile alla riduzione dell'ammontare dei crediti verso le società partecipate anche per effetto del miglioramento dei tempi medi di incasso rispetto alla precedente annualità.

L'indebitamento finanziario netto risulta diminuito rispetto alla precedente annualità. La posizione finanziaria netta a fine periodo ammonta a Euro – 18,770 milioni rispetto a Euro -20,850 milioni a fine 2019, essendosi ridotta di Euro 2,082 milioni. Al miglioramento della posizione finanziaria netta ha significativamente contribuito il perfezionamento della cessione della restante quota di partecipazione del 49% al capitale sociale di ROI. Con tale operazione la Società ha visto il realizzo dell'attività finanziaria non immobilizzata, nonché la regolazione, mediante compensazione delle posizioni di credito verso l'azionista di controllo MRFoc, nel contempo cessionario dalla medesima partecipazione, con le posizioni creditorie vantate da quest'ultimo a fine 2019 e per il medesimo importo complessivo.

Il patrimonio netto è pari a Euro 35,002 milioni rispetto ad Euro 36,525 milioni e risente esclusivamente del risultato negativo dell'esercizio 2020.

2.3. Principali indicatori di performance della Società

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione di RPIB, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

Indici di performance	2020	2019
ROS		
(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)	(0,1%)	3,2%
ROI		
(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)	(0,1%)	3,0%
ROE		
(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	(4,4%)	(0,6%)
Margine Primario di struttura		
(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	-4.373	-2.064
Quoziente Primario di struttura		
(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)	88,9%	94,7%
CCN - Capitale Circolante Netto		
(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, e passività correnti)	19.740	24.126
Quoziente di Tesoreria		
(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	23,6%	16,5%
Indice di rotazione del magazzino		
(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi delle vendite per 365 gg)	170	119
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs terzi		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 gg)	-98	-100
Indice di rotazione dei crediti commerciali vs parti		
(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 gg)	-257	-283
Indice di rotazione dei debiti commerciali		
(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 gg)	142	125

3. LA STRUTTURA AZIENDALE

Al 31 dicembre 2020 l'organico di RPIB è pari a 180 risorse.

Organico	2020	2019
Dirigenti	6	4
Quadri	8	10
Impiegati	50	50
Operai / Equiparati	107	113
Altri soggetti (tirocinanti / somministrati)	3	6
Amministratori	6	6
Totale	180	189

4. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha effettuato investimenti pari a Euro 2,176 milioni per immobilizzazioni materiali e immateriali, così ripartiti:

- studio, progettazione e presentazione di domande finalizzate all'ottenimento di brevetti industriali; ;
- acquisto di nuovi programmi software e upgrade dei sistemi informativi;
- *revamping* ed attività connesse alla messa in sicurezza di impianti, macchine, ambienti di lavoro anche nell'ambito della normativa vigente in materia di salute e sicurezza;
- impianto di schiumatura;

Tali investimenti risultano essere stati pressoché interamente onorati nel corso del 2020.

5. INFORMAZIONI CIRCA I RISCHI E LE INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA (ART. 2428 C.C., COMMA 1)

Con riferimento alla richiesta della norma si osserva:

a) quanto ai rischi di natura esterna, quindi di mercato, l'elevata diversificazione dei prodotti attenua la dipendenza da singoli mercati altamente concorrenziali, in termini di qualità di prodotti di innovazione di affidabilità e di prezzi nonché la stagnazione dell'economia mondiale, diminuendo pertanto i rischi esterni legati ai diversi business a cui la Società si rivolge. Tuttavia, si deve segnalare che, nel periodo di esercizio della gestione in commento, il nostro paese e l'intera comunità mondiale si stanno confrontando con gli effetti dell'epidemia da cosiddetto Coronavirus. Nel nostro paese gli effetti sono già molto gravi, in primo luogo per la salute pubblica e il sistema sanitario. Ovviamente, anche l'intero tessuto economico sta continuando a subire pesanti contraccolpi, talvolta con intensità diverse da settore a settore. Allo stato attuale, pur considerando le azioni governative poste in essere delle diverse realtà anche territoriali nelle quali la Società opera anche attraverso le proprie filiali, volte a limitare la diffusione del virus e, in considerazione del fatto che il piano di vaccinazione nazionale e mondiale non si è ancora concluso, è difficile prevederne la durata degli effetti connessi all'attuale situazione pandemica. Nella fattispecie, le principali incertezze riferiscono soprattutto al termine della fase di emergenza e, pertanto, al momento in cui saranno raggiunti i risultati economici attesi prima dell'avvio della pandemia.

Con l'inizio della situazione emergenziale e con particolare cura, gli amministratori della Società hanno intrapreso azioni mirate ad arginare gli effetti negativi in termini di minor economicità e di dispendio di risorse finanziarie, monitorando attentamente l'evoluzione della situazione durante l'intero anno 2020 e fino alla data corrente, anche nelle sue implicazioni socio sanitarie. È stata data assoluta priorità ad azioni ritenute necessarie e opportune per garantire la salute dei lavoratori e parallelamente sono state attuate azioni volte a garantire la prosecuzione delle attività aziendali, nella necessità di dover contenere risorse ed assicurando la continuità aziendale rispetto alla tenuta di indicatori patrimoniali e finanziari;

b) quanto ai rischi di natura interna, si precisa che non esistono particolari criticità;

c) a proposito del rischio di liquidità, si fa presente che l'esposizione finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 include "debiti verso banche" per un valore pari a Euro 20,252 milioni, nonché "debiti verso altri finanziatori" per una somma di Euro 1,393 milioni.

Inoltre il socio di maggioranza MRFoC, nell'ambito dei rapporti di Gruppo, presta garanzie su linee di credito autoliquidanti concesse alla Società dal sistema bancario fino a Euro 7,65 milioni, il cui utilizzo al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 6,393milioni. MRFoC, inoltre, garantisce il rientro dei mutui ipotecari in essere e delle principali linee di factoring. Si rinvia alla successiva sezione “Evoluzione prevedibile della gestione”, nella quale sono stati rappresentati i provvedimenti adottati dalla Società per contenere il rischio di liquidità derivante dall'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19;

d) il rischio di cambio è generato sia dalle vendite sia da anticipazioni effettuate in valute diverse dall'Euro. La Società continua la politica di monitoraggio puntuale dell'effetto della compensazione tra debiti e crediti in valuta diversa dall'Euro, non escludendo anche l'eventuale utilizzo di adeguati strumenti finanziari che consentano di mitigare detto rischio;

e) riguardo il rischio di tasso di interesse, la strategia aziendale ha consentito di cogliere nuove opportunità di mercato, con conseguente riduzione del costo del capitale di debito e mitigazione del rischio di variazione del tasso di interesse;

f) per quanto riguarda il rischio di credito, la Società non è particolarmente esposta in considerazione della tipologia di clientela, piuttosto diffusa e non concentrata in un numero limitato di soggetti. Si fa presente, inoltre, che alcuni crediti sono assicurati con una primaria compagnia internazionale. Per quanto riguarda i crediti verso imprese controllate e/o collegate gli stessi, vengono direttamente accertati e monitorati attraverso specifici riscontri ed analisi in collaborazione con i vari responsabili delle società indicate e non si evidenziano particolari criticità. Tuttavia, tenuto conto della già citata pandemia che ha colpito tutti gli Stati, dove opera anche la clientela della Società, non è possibile escludere che i crediti vantati dalla Società possano avere maggiori difficoltà ad essere incassati nei prossimi mesi.

6. INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE ED IL PERSONALE (ART. 2428 C.C., COMMA 2)

Con riferimento alla situazione ambientale, la Società opera con le prescritte autorizzazioni di legge in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro. La Società opera in conformità con il Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001).

In data il 18 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del D.Lgs. 81/08 in merito alla salute e sicurezza sul lavoro e ha deliberato di istituire “L'Organismo di Vigilanza”, previsto dall'art. 6, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001, deputato al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato nominandolo per il prossimo triennio, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021. L'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato alcuna criticità durante le verifiche effettuate nell'esercizio in esame.

Si dà atto inoltre che:

- in data 16 marzo 2018 si è verificato un infortunio ad un dipendente della Società, con prognosi maggiore di 40 giorni. La Società ha adempiuto alle prescrizioni ricevute dagli organi competenti e in data 13 febbraio 2020 RPIB ha sottoscritto un accordo transattivo con il dipendente, interamente eseguito anche grazie al concorso pressoché integrale, sotto il profilo finanziario, di una compagnia assicurativa, presso la quale era assicurato il connesso rischio;

- in data 26 marzo 2019, durante lo svolgimento delle proprie mansioni all'interno del sito industriale situato a Cazzano S. Andrea (BG) una dipendente della Società è deceduta sul luogo di lavoro. In data 22 aprile 2020 la compagnia assicurativa, presso la quale era assicurato il rischio, ha definito tutte le pretese risarcitorie che gli eredi della ex dipendente avrebbero potuto formulare nei confronti della Società e/o dei suoi amministratori e/o collaboratori, senza che ciò abbia comportato alcun esborso di denaro in capo alla Società e/o ai suoi amministratori;
- la Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

Si precisa, infine, che, alla luce delle prescrizioni adottate dal Governo Italiano atte a contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e di quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 (il "Protocollo") – la Società ha provveduto ad implementare le misure organizzative e le precauzioni sanitarie necessarie al fine di rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo, applicando altresì tutte le raccomandazioni delle autorità sanitarie nazionali. La Società monitora costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori. Al riguardo, la Società ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una polizza assicurativa, che riconosce un'indennità da ricovero e da convalescenza oltre ad una serie di assistenze post ricovero in favore di tutti i dipendenti o collaboratori della Società, a cui sarà diagnosticata in Italia una infezione da COVID-19.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo di soluzioni innovative di prodotti e di processi si dà evidenza dei risultati raggiunti nel corso del 2020.

La Società ha ottenuto un rapporto scientifico che attesta la capacità della Società stessa di produrre e offrire – a seguito di specifici trattamenti – prodotti di pavimentazione tessile ottenuti da fibra naturale e sintetica – commercializzati con il marchio VIREX – in grado di potere ridurre, rispettivamente del 99,9% e del 99,4%, la carica virale del SARS-Cov-2 (o COVID-19). Per maggiori dettagli si rinvia al comunicato stampa già diffuso in data 09 settembre 2020. In data 2 ottobre 2020 la Società ha presentato domanda di brevetto presso le sedi competenti.

Nel mese di luglio 2020 è stato inaugurato in Ucraina lo stadio della società sportiva FC Levyi Bereg che presenta un sistema con manto in erba artificiale realizzato dalla Società, certificato secondo i parametri FIFA Quality PRO, primo in assoluto a rispondere a detti parametri su tutto il territorio Ucraino, frutto dell'attività di ricerca e sviluppo condotta internamente.

Seppur in un contesto di incertezza dovute alla crisi pandemica, la Società ha continuato ad investire risorse finalizzate allo sviluppo e alla presentazione al mercato di (i) prodotti a basso impatto ambientale ed eco compatibili che rispondono alle esigenze di economia circolare e (ii) prodotti e/o sistema di erba artificiale che non contengono microplastiche e (iii) beni in grado abbattere l'eventuale proliferazione di batteri.

L'esito positivo di tali innovazioni potrà garantire il raggiungimento degli obiettivi che la Società ha presentato alla comunità finanziaria.

In relazione agli oneri sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo attivata nel corso del 2020, la società ha intenzione di avvalersi del credito d'imposta previsto dai commi da 198 a 209 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - Legge di Bilancio 2020.

8. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, incluse le società che rientrano controllate e collegate di RPIB, intrattenuti dalla stessa nel corso del 2020.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come previsto dal documento OIC 12.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società e risultano regolate a condizioni di mercato ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Le operazioni riguardano essenzialmente lo scambio dei beni, le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Gli importi contenuti nelle tabelle sono espressi in Euro/migliaia.

	Crediti comm.	Crediti finanziari	Debiti comm.	Debiti finanziari	Vendite di beni	Prestazione di servizi	Acquisti di beni	Ottenimento di servizi	Proventi/ (Oneri) finanziari
Collegate									
ATC in Liq.		13							
Controllante									
MRFoc	56					71		-1	330
Sottoposte al controllo dalla controllante									
ROI	2.629		-115		3.787	649		-187	
MRF			-95			2			
Radici Carpet		12							
Controllate									
Radici Hungary			-902					-378	
Radici USA	1.678		-5		2.176	21		-170	
Sit in CZ	153				303	1			
Sit in Poland	377				451				
Sit in Sport Impianti	509				856	57			
Sit in Sud France	343		-11		568	6		-34	
Totale	5.746	25	-1.129	0	8.141	806	0	-771	330

Si ricorda inoltre che nel corso del primo semestre 2020, in esecuzione della delibera del 18 dicembre 2019 del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, la Società ha perfezionato un contratto di compravendita per l'acquisto di un impianto dalla allora partecipata ROI per il valore di Euro 0,600 Milioni. Il corrispettivo di acquisto è stato interamente onorato.

Si precisa inoltre che la società presta e riceve dalle seguenti parti correlate garanzie reali e o di firma come dal seguente dettaglio.

	Fidussioni ricevute	Altre garanzia di firma ricevute	Fidussioni prestate
Controllante			
MRFoc	14.089	14.300	-1.420
Controllate			
Radici Hungary			-100

9. AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE (ART. 2428 C.C., COMMA 3, NR. 3 E 4)

La società non detiene, anche tramite interposta persona o società fiduciaria, azioni proprie o della società controllante.

10. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2428 C.C., COMMA 1, NR. 6-BIS)

In una prospettiva generale di contenimento dei rischi finanziari, la Società concentra la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

11. SEDI SECONDARIE (ART. 2428 C.C., COMMA 5)

La società, a seguito della fusione della Radici Roma Srl, ha istituito una filiale commerciale in Roma.

12. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (ART. 2497-BIS, COMMA 5)

La Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

13. CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La nostra società fa parte di un gruppo societario e ha optato per il regime del c.d. “consolidato fiscale nazionale” ai sensi dell’art. 117 e seguenti del T.U.I.R.

14. PRIVACY

La società ha predisposto il DPS di cui al D.Lgs. 196/03 e sono in corso le ultime attività di adeguamento al regolamento Europeo EU 679/2016 (G.D.P.R.).

15. EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l’anno 2020, influenzando negativamente la domanda del settore croceristico, del settore dell’*hotelleria* e *contract* con un pesante impatto sul *business* della Società e delle sue controllate.

La pandemia e le misure di contenimento alla diffusione del virus adottate dai diversi governi hanno influenzato le *performance* economiche del 2020, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, il monitoraggio continuo delle posizioni creditorie ed una adeguata gestione delle uscite finanziarie a fronte dei propri impegni sia di natura commerciale, sia di natura finanziaria rispetto all'obiettivo di preservare la continuità operativa in condizioni di efficienza.

La Società ha sospeso le attività produttive dal 23 marzo al 3 maggio 2020 con conseguente utilizzo degli ammortizzatori sociali, coerentemente con quanto via via disposto dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo 2020, 1° aprile 2020 e 10 aprile 2020. In aggiunta, la Società ha acceduto all'istituto della Cassa Integrazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del decreto legge n. 9/2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti fino ad un massimo di nove settimane, nonché per altre nove settimane ai sensi dell'art. 19 decreto legge n. 18/2020 del 17 marzo 2020, così come modificato dal decreto legge n. 34/2020 del 19 maggio 2020. Ancora, la Società ha via via utilizzato l'istituto della Cassa Integrazione come previsto dalla vigente normativa fino al 26 dicembre 2020 per la maggior parte dei lavoratori dipendenti.

Pertanto, l'adozione di misure correttive di contrasto agli effetti negativi legati all'emergenza globale da Covid-19 ha portato nel 2020 ad una diminuzione dei costi del personale, rispetto al precedente esercizio, del 16,3%, pari a circa Euro 1,181 milioni.

La Società continua ad essere focalizzata su azioni volte prioritariamente a massimizzare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi produttivi, alla riduzione ulteriore dei costi fissi, nell'intento di preservare l'interesse nelle proprie aree di business ed affrontare al meglio le sfide legate all'attuale sviluppo della situazione economica nazionale ed internazionale.

16. AZIONI INTRAPRESE DALLA SOCIETÀ PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

In questo contesto altamente incerto, l'obiettivo primario della Società è stato sin da subito quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Sono state assunte le seguenti iniziative: (i) aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi; (ii) istituzione del comitato previsto dal punto 13 del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro esteso a coloro che accedono all'azienda, dipendenti e non.

Si è inoltre provveduto all'adozione con urgenza e responsabilità di tutte le misure di sicurezza e i protocolli introdotti dalle autorità governative quali: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con telecamere termiche, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale, ricorso estensivo allo *smart working*, ove possibile.

1) Misure di contenimento e riduzione dei costi:

Sul fronte del recupero di economicità e profittabilità le azioni intraprese hanno riguardato:

-utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruiti per rendere più flessibile il costo del lavoro, oltre all'interruzione del turn over del personale dipendente;

- rinvio di costi di natura commerciale e pubbliche relazioni che non siano di pregiudizio per il rafforzamento delle proprie linee di business;
- la sospensione del programma degli investimenti, ad eccezione di quelli di natura indifferibile o legati alla tutela della salute dei lavoratori;
- la riduzione dei livelli delle scorte di sicurezza dei prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- l'esercizio della facoltà, prevista dalle disposizioni introdotte dai commi 7-bis – 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, di sospendere il 100 per cento dell'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato.

2) Misure finanziarie:

Sulle necessità di preservare e massimizzare il livello della disponibilità finanziaria le azioni intraprese sono state:

- a) l'ottenimento di moratorie rispetto al rientro dell'indebitamento finanziario di medio e lungo termine in relazione alle quote capitali in scadenza dal mese di marzo fino a tutto il mese di settembre 2020, nonché l'allungamento dei tempi di rientro dell'indebitamento acceso sulle linee commerciali in essere sugli istituti di credito per il periodo da giugno a dicembre 2020;
- b) l'ottenimento di finanziamenti a medio lungo termine concessi da due primari istituti di credito a fronte del rilascio, a favore di questi ultimi, delle garanzie concesse dal "Fondo di garanzia ex Legge 662/1996" fino all' 80% dell'importo erogato a copertura del rischio di insolvenza in capo alla Società; a fronte di tali nuove erogazioni, tra l'altro, sono state estinte posizioni debitorie pagabili entro un più breve periodo rispetto al rientro delle nuove erogazioni previsto entro la fine del 2026;
- c) l'attivazione di crediti di imposta tra l'altro a supporto delle spese sostenute a fronte dall'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI);
- d) nel frattempo, la Società sta costantemente monitorando l'andamento degli incassi dei propri dei crediti e, ove necessario, valuta idonee iniziative di riscadenziamento dei mancati incassi alle scadenze in concerto sia con il sistema bancario sia con il cliente finale, così da fare fronte all'operatività, seppure ridotta.

17. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 febbraio 2021 l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha concesso alla Società il brevetto n. 102019000005068 per l'invenzione di un particolare tappeto in erba sintetica che presenta l'utilizzo di un materassino prestazionale inserito all'interno del tessuto di erba artificiale.

18. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2428 C.C. COMMA 3, NR. 6)

L'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19 che sta colpendo il tessuto economico e sociale italiano e mondiale è un fatto eccezionale dalle conseguenze i cui limiti non si possono considerare, ad oggi, ben delineati. Ciò, specie alla luce di un anno trascorso

dall'inizio della situazione pandemica e di una campagna vaccinale anti COVID-19 ancora in fase di sviluppo sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le incertezze e il connesso grado di rischio sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante sono qualificabili e riconducibili alla possibilità di riduzione del patrimonio, sebbene la dotazione patrimoniale della Società sia di rilevante ammontare, e alla potenziale tensione finanziaria.

Tuttavia, allo stato attuale, non è possibile procedere a una quantificazione degli effetti relativi a tali incertezze, soprattutto perché connessi: (i) alla durata temporale della fase di emergenza; (ii) alle fasi di ripristino del livello di fatturato pre-covid della normale attività della Società; (iii) alla tempistica necessaria per le attività di cui al punto sub (ii).

Rispetto a ciò, gli amministratori hanno intrapreso un piano di misure atte a mitigare le predette incertezze e hanno elaborato un budget per l'esercizio 2021 approvato in data 31 marzo 2021, volto, appunto, a contenerne il rischio.

Tenuto conto degli effetti stimati derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, le ipotesi contenute nel budget fanno comunque emergere la capacità di fare fronte ai propri impegni sia per gli investimenti in corso sia per la normale operatività. Da queste considerazioni si ritiene di poter confermare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale alla data di redazione del presente documento, non rendendosi quindi necessaria l'adozione della deroga di cui all' art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23.

Ad ogni buon conto, la strategia che la Società intende perseguire prevede, quanto ai settori *residenziale & contract, marine e automotive*, lo sviluppo di (i) prodotti antibatterici ed antivirali, (ii) prodotti a basso impatto ambientale attraverso l'utilizzo di materie prime riciclate e rigenerate post industriale e post consumer, (iii) prodotti ecocompatibili che rispondono alle esigenze della economia circolare. Le innovazioni di prodotto di pavimentazione tessile, ottenuti da fibra naturale e sintetica ed in grado di potere ridurre la carica virale del Covid-19, risultano coerenti con gli obiettivi dichiarati dalla Società al mercato e consentiranno alla Società di aggredire quote di mercato.

Signori Azionisti,

in conclusione Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 testé sottoposto alla vostra attenzione.

Ricordiamo che, nonostante la sospensione degli ammortamenti il risultato dell'esercizio risulta negativo per Euro -1.522.928. Pertanto oltre a destinare la perdita, occorrerà costituire una riserva indisponibile di cui alla Legge nr. 126/2020 per tramite dell'utilizzo di riserve disponibili o, laddove queste siano mancanti, accantonando utili degli esercizi successivi fino all'importo di Euro 2.344.055 pari all'ammontare dell'ammortamento sospeso, al netto della fiscalità differita risultante in Euro 95.175.

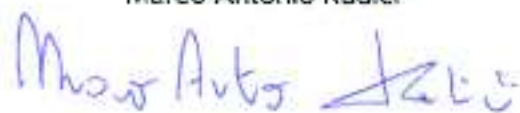
Vi proponiamo quindi di coprire parzialmente la perdita dell'esercizio ammontante a complessivi Euro -1.522.928 attraverso l'utilizzo integrale della riserva legale per Euro 165.663 e della riserva statutaria per Euro 9 e quindi di rinviare a nuovo la residua perdita dell'esercizio 2020 della Società per Euro 1.357.265.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cazzano Sant'Andrea, 31 marzo 2021.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Antonio Radici



Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

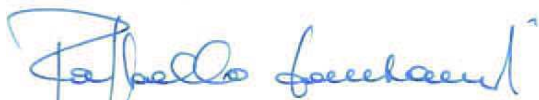
Gli amministratori della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021



Raffaello Lombardi
Socio – Revisore legale

Mazars Italia S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società RADICI PIETRO INDUSTRIES & BRANDS S.P.A.

Signori Azionisti,

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31/03/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" emanate dal CNDCEC.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Considerato che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30/04/2020, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile - è stata attuata mediante la conoscenza della Società del Presidente del Collegio Sindacale, già Sindaco Effettivo negli anni passati, l'ottenimento delle informazioni dal Consiglio di Amministrazione, dal confronto con i consulenti incaricati della predisposizione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 approvato in data 31/03/2021 e dall'esame della documentazione trasmessaci.

È stato verificato che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato fino al 31/12/2020; in data 02/03/2021 è stato approvato il nuovo organigramma;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste invariate, in valore assoluto, rispetto all'anno 2019.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte degli azionisti di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale l'esercizio 2020 a partire dal 30 aprile e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cc.

Nell'esercizio delle nostre funzioni:

- abbiamo svolto le verifiche di rito in data 15 maggio, 28 maggio, 20 luglio, 29 settembre, 22 dicembre 2020;
- abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione del 28 maggio, 29 luglio, 29 settembre, 22 dicembre;
- in data 27 ottobre il Presidente ha partecipato, per conto del Collegio, ad un incontro organizzato dalla società, finalizzato all'aggiornamento in merito alla predisposizione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01;

Abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dalle principali società del gruppo ad essa facente capo, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Durante tutto l'anno, il Collegio ha acquisito informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze e, in proposito, richiama quanto riferito dall'organo amministrativo nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito alla continuità aziendale.

Abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione e abbiamo verificato le misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sui quali il Collegio ha ottenuto i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione dai responsabili delle funzioni aziendali.

I rapporti con le figure operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata del nostro incarico nel corso del 2020 abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'anno precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In seguito all'emergenza sanitaria, si è riscontrato che la società ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire la tempestiva rilevazione dei fatti gestionali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate e in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il Collegio ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza monocratico, prendendo visione delle verbalizzazioni in merito ai rischi connessi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai protocolli adottati dalla società che risultano rispettosi della normativa vigente.

Si precisa che con delibera del 31 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato il nuovo e più funzionale organigramma aziendale, ha approvato il MOG e nominato l'Organismo di Vigilanza formato da n. 3 membri.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dagli azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle principali controllate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, nonché dai colloqui con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato né collegialmente né individualmente pareri se non nei casi previsti dalla Legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale ed idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale economica e finanziaria nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 c.c..

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dal rendiconto finanziario.

La revisione legale è affidata alla società di revisione MAZARS ITALIA S.p.A., che ha confermato, durante il reciproco scambio di informazioni in data odierna, l'assenza di rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. ad eccezione del comma primo, n. 3) in materia di ammortamenti. Infatti la società si è avvalsa della deroga ammessa dal D. Lgs. 104/2020, convertito in Legge n. 126/2020 e non ha effettuato gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali per un importo pari a Euro 2.439.230, al fine di non aggravare ulteriormente la perdita d'esercizio. Il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali, limitatamente ai fini IRAP, ha comportato l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo per il conseguente effetto fiscale per Euro 95.175. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere allo stanziamento delle imposte differite ai IRES tenuto conto delle perdite fiscali pregresse. Conformemente al dettato normativo l'importo degli ammortamenti non dedotti, al netto delle imposte differite, pari a Euro 2.344.005 è stato o verrà destinato a riserva indisponibile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. abbiamo manifestato il nostro assenso all'iscrizione dei costi di impianto ed ampliamento relativi a costi residuali per la quotazione avvenuta nell'anno 2019 per Euro;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene il trattamento contabile utilizzato per le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli "impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risultano esaurientemente illustrati in nota integrativa.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere negativo per Euro 1.522.928.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale e riscontrato nei controlli periodici svolti, riteniamo all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e per la destinazione del risultato negativo, così come Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

La presente relazione viene approvata all'unanimità da tutti i membri del Collegio Sindacale e viene firmata soltanto dal Presidente (Norma di Comportamento 7.1).

Bergamo, 14 Aprile 2021

p. Il Collegio Sindacale
Il Presidente
Tiziano Mazzucotelli

